

Condizioni di certificazione di TÜV Rheinland Cert GmbH / LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft mbH

1 Condizioni generali per la certificazione

Le seguenti disposizioni si riferiscono alle norme, ai regolamenti e alle linee guida pertinenti all'oggetto del contratto tra il cliente e TÜV Rheinland Cert GmbH / LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft mbH - di seguito denominato "contraente".

Tutte le misure di certificazione individuale sono eseguite dal contraente in modo indipendente e imparziale, tenendo conto del principio di uguaglianza.

Dichiarazione di limitazione di responsabilità: la versione inglese del presente documento prevale sulla versione italiana.

1.1 Disposizioni generali

1.1.1 Il committente è tenuto a fornire all'appaltatore tutte le informazioni necessarie per la certificazione dello standard. Ciò può essere fatto compilando il modulo "Questionario per la preparazione delle offerte".

1.1.2 Il cliente deve fornire all'organismo di certificazione tutti i documenti necessari prima dell'audit. Ciò può includere in particolare

- Documentazione del sistema di gestione
- Matrice di assegnazione (clausole standard per la documentazione del sistema di gestione aziendale)
- Organigramma / organigramma
- Visualizzazione dei processi e delle relazioni tra i processi
- Elenco dei documenti controllati
- Elenchi di requisiti legali e normativi
- Altri documenti richiesti dal contraente

1.1.3 L'audit in azienda serve a verificare l'efficacia del sistema di gestione o del processo introdotto. Durante l'audit, l'azienda dimostra l'applicazione pratica delle procedure documentate. La non conformità agli standard o i requisiti non soddisfatti degli standard devono essere documentati in rapporti di non conformità, per i quali l'azienda deve pianificare e attuare misure correttive.

1.1.4 Al termine dell'audit, il cliente viene informato del risultato dell'audit in una riunione finale. Il risultato viene successivamente documentato in un rapporto di audit. Le non conformità vengono documentate e possono portare a un audit di follow-up basato sui risultati (ad es. ispezione in loco) o alla presentazione di nuovi documenti. L'organismo di certificazione decide l'ambito dell'audit di follow-up. In un audit di follow-up, vengono controllati solo i requisiti dello standard che non sono stati soddisfatti nell'audit originale.

Se non è possibile dimostrare la conformità allo standard nel periodo che intercorre tra la fine dell'audit e la decisione di certificazione, la certificazione deve essere rifiutata.

1.1.5 Per "certificati" si intendono tutte le dichiarazioni di conformità elencate di seguito, ad esempio le dichiarazioni di validità e gli attestati in senso stretto. Per "certificazione" si intendono tutte le procedure di valutazione, audit, convalida e certificazione. La decisione di concedere, rifiutare, mantenere, estendere o limitare il campo di applicazione, rinnovare, sospendere o ripristinare dopo la sospensione o ritirare la certificazione viene presa sulla base di queste verifiche. Il/i certificato/i viene/vengono rilasciato/i dal Contraente dopo la valutazione positiva della documentazione del processo di certificazione. I certificati vengono inviati al cliente. Il certificato viene rilasciato solo se l'appaltatore è in grado di chiudere tutte le non conformità. Il certificato viene rilasciato per il periodo specificato.

1.1.6 Al fine di mantenere la validità del certificato, devono essere eseguiti audit di sorveglianza in loco in base al rispettivo standard. Se il processo di sorveglianza non viene completato (compresa una valutazione positiva della continuazione da parte dell'organismo di certificazione), il certificato viene ritirato. In questo caso, tutti i certificati emessi devono essere restituiti all'organismo di certificazione.

1.1.7 Durante un audit di sorveglianza, vengono riesaminati almeno i requisiti essenziali della norma. Inoltre, vengono valutati il corretto utilizzo del certificato (e, se applicabile, del marchio di certificazione), i reclami relativi al sistema di gestione, al processo o al prodotto/servizio certificato e l'efficacia delle azioni correttive in relazione alle non conformità emerse dagli audit precedenti. Il cliente riceve un rapporto dopo ogni audit di sorveglianza.

1.1.8 Nel caso di audit di sorveglianza e ricertificazione o di un audit appositamente programmato, sono possibili estensioni/riduzioni dell'ambito geografico (ad es. siti aggiuntivi) e tecnico (ad es. prodotti aggiuntivi), nonché aggiunte alla prova di conformità agli standard. Il numero di giorni di audit dipende dalla portata dell'estensione, che deve essere chiaramente definita e concordata contrattualmente con il cliente prima dell'audit dell'azienda.

1.1.9 Se nel corso della durata del contratto vengono modificati i requisiti procedurali (ad es. dati aziendali, requisiti di accreditamento), le modifiche del processo devono essere prese in considerazione di conseguenza e il partner contrattuale deve essere informato immediatamente. Ciò vale anche per le modifiche necessarie al numero di giorni di audit.

Il Contraente non si assume alcuna responsabilità per le modifiche ai requisiti procedurali non presentate o presentate in modo errato. Né per le conseguenze che ne derivano, in particolare per le lacune temporali nella certificazione, per gli audit supplementari (audit speciali) o per l'invalidità dei certificati esistenti.

1.1.10 I sistemi di gestione integrati con standard e requisiti di verifica diversi possono essere certificati in una procedura combinata/integrata. A seconda dei requisiti di verifica, questi possono essere proposti anche singolarmente.

1.1.11 I costi derivanti da tempi di audit aggiuntivi dovuti a un audit non programmato o a un audit di follow-up o a un riesame delle misure correttive per correggere le non conformità di un audit precedente saranno a carico del cliente e saranno fatturati in base a tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi derivanti da un audit straordinario annunciato con breve preavviso in conformità al punto 2.5.

1.2 Obblighi dei clienti

1.2.1 Il Cliente fornirà gratuitamente al Contraente tutti i documenti necessari in tempo utile prima di ogni verifica.

1.2.2 Durante l'audit, il committente concede al team di audit o all'auditor nominato dal contraente l'accesso ai documenti relativi all'ambito di applicazione e concede al team o all'auditor l'accesso alle unità organizzative pertinenti, tenendo conto dei turni di lavoro.

1.2.3 Il Committente nominerà uno o più rappresentanti per la revisione contabile per supportare il revisore del Contraente nella fornitura dei servizi contrattuali. Queste persone fungono da referenti per il cliente.

1.2.4 Dopo l'emissione del certificato e durante la durata del contratto, il cliente deve notificare all'appaltatore in particolare tutte le modifiche che hanno un impatto significativo sul sistema di gestione, sul processo o sul prodotto/servizio certificato:

- Modifiche al sistema di gestione certificato
- Modifiche che incidono sulla progettazione o sulle specifiche del prodotto/processo/servizio certificato
- Modifiche alla struttura e all'organizzazione aziendale. Ciò vale anche per l'introduzione o la modifica dei turni di lavoro.

Il cliente è inoltre tenuto a fornire notifiche per tutta la durata del contratto:

- Qualsiasi incidente relativo alla sicurezza dei prodotti e dei servizi
- Violazioni delle disposizioni di legge individuate dalle autorità di vigilanza del mercato e dalle autorità preposte all'applicazione della legge

1.2.5 Il cliente è tenuto a registrare tutti i reclami esterni relativi al sistema di gestione, ad esempio da parte dei clienti, e tutti i reclami indirizzati al cliente in merito alla conformità di un prodotto, processo o servizio certificato ai requisiti degli standard di certificazione. Il cliente deve adottare misure appropriate, documentarle e fornirne evidenza al contraente o all'auditor durante l'audit, su richiesta.

1.2.6 Il cliente è tenuto a presentare all'auditor, su richiesta, la corrispondenza e le misure relative ai documenti di standardizzazione e ai requisiti normativi relativi agli standard di certificazione applicabili.

1.2.7 Se durante la certificazione del prodotto, del processo o del servizio l'Appaltatore stabilisce che sono necessari ulteriori test a causa delle modifiche di cui al punto 1.2.4, il Cliente non può rilasciare alcun prodotto/processo/servizio dopo l'entrata in vigore delle modifiche, se queste rientrano nell'ambito della certificazione del prodotto, fino a quando l'Appaltatore non ne ha informato il Cliente.

1.2.8 In caso di certificazione di prodotti, processi e servizi, il Cliente dovrà informare l'Appaltatore se il prodotto non soddisfa più i requisiti della certificazione di prodotto.

1.2.9 Il cliente si impegna a soddisfare i requisiti di certificazione in ogni momento, compresa l'implementazione delle relative modifiche. Il cliente si impegna inoltre a gestire il sistema di gestione sottostante, il processo o il prodotto/servizio certificato in modo continuo ed efficace durante la validità della certificazione.

1.3 Revisori, esperti e valutatori nominati e diritto di ricorso contro la decisione di certificazione

1.3.1 Il cliente ha il diritto di opporsi alla nomina di un determinato revisore o esperto se esiste una ragione comprensibile contro la nomina e se l'obiezione è giustificata di conseguenza.

1.3.2 Nel caso di progetti di certificazione accreditati, il cliente accetta che i valutatori dell'organismo di accreditamento o del titolare della norma possano esaminare la documentazione del cliente e partecipare all'audit come osservatori.

1.3.3 Il cliente ha il diritto di presentare un reclamo sul corso o sul contenuto del processo di auditing o di certificazione.

1.3.4 Il cliente ha il diritto di ricorrere contro la decisione di certificazione.

1.4 Ambito di applicazione dei diritti d'uso dei certificati e dei marchi di certificazione

1.4.1 Una volta completata la procedura di certificazione concordata con esito positivo, il Cliente riceverà il certificato dall'Appaltatore. Il certificato è valido per il periodo specificato nel contratto o nelle condizioni di certificazione dell'Appaltatore.

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale: Telefono: +49 221 806 0
Am Grauen SteinFax : +49 221 806 2765
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale: Telefono: +49 800 888 2378
Tillystr. 2 Fax: +49 800 888 3296
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

1.4.2 Con l'emissione del certificato in conformità alla sezione 1.4.1, il cliente riceve un diritto unico, non trasferibile e non esclusivo di utilizzare il marchio di certificazione in conformità alle condizioni specificate nelle sezioni da 1.4.3 a 1.4.15 per il periodo di validità del certificato. Ciò vale anche se il cliente fa riferimento alla sua certificazione nei mezzi di comunicazione, ad esempio documenti, brochure o materiale pubblicitario.

1.4.3 L'autorizzazione all'uso del certificato e del marchio di certificazione rilasciato dall'Appaltatore si applica solo alle aree aziendali del Cliente specificate nell'ambito di validità del certificato. È severamente vietato l'utilizzo da parte di aree aziendali non indicate.

1.4.4 Il marchio di certificazione per la certificazione del sistema di gestione, del processo o del prodotto/servizio certificato può essere utilizzato solo dal cliente e solo in stretta connessione con la ragione sociale o il logo del cliente. Non può essere esposto su o in connessione con un prodotto del cliente. Ciò vale anche per l'imballaggio dei prodotti, le informazioni di accompagnamento, i rapporti di prova di laboratorio, i certificati di taratura e i rapporti di ispezione. Se il cliente desidera fare una dichiarazione sul sistema di gestione certificato, sul processo certificato o sul prodotto certificato sull'imballaggio o nelle informazioni di accompagnamento, tale dichiarazione deve includere almeno quanto segue:

- Il nome dell'azienda del cliente o il marchio e il nome dell'azienda del cliente
- Il tipo di sistema di gestione o di sistemi di gestione nel caso di un sistema di gestione integrato, ad esempio qualità, ambiente, e la norma applicabile, ad esempio ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, del processo o del prodotto/servizio.
- La ragione sociale del contraente

Nota: è necessario tenere conto delle definizioni per l'imballaggio del prodotto e per le informazioni di accompagnamento di cui alla norma ISO 17021-1:2015, capitolo 8.3.3.

1.4.5 Il cliente si impegna a utilizzare il certificato e il marchio di certificazione solo in modo tale che venga fatta una dichiarazione corrispondente alla certificazione sull'azienda/reparto del cliente. Il cliente deve inoltre assicurarsi che non si crei l'impressione che la certificazione sia una verifica ufficiale o che la certificazione del sistema sia equivalente a un test del prodotto.

1.4.6 Il cliente non è autorizzato ad apportare modifiche al certificato o al marchio di certificazione.

1.4.7 Il committente è tenuto a realizzare la propria pubblicità ecc. in modo che sia chiaro che si tratta di una certificazione volontaria basata su un accordo di diritto privato.

1.4.8 Il diritto di utilizzo decade se non è disponibile un certificato valido, in particolare alla fine della durata del certificato o se il certificato viene ritirato se non vengono effettuati i necessari audit di sorveglianza.

1.4.9 Il diritto del cliente di utilizzare il certificato o il marchio di certificazione decade con effetto immediato, senza necessità di cancellazione, se il cliente utilizza il certificato e/o il marchio di certificazione in modo da contravvenire alle disposizioni delle sezioni da 1.4.1 a 1.4.8 o è altrimenti in violazione del contratto e il certificato viene ritirato di conseguenza.

1.4.10 Il diritto del cliente di utilizzare il certificato o il marchio di certificazione termina a tempo debito in caso di risoluzione ordinaria effettiva e con effetto immediato in caso di risoluzione straordinaria giustificata per giusta causa.

1.4.11 Il diritto d'uso decade automaticamente se il mantenimento del certificato è vietato da autorità normative o giudiziarie.

1.4.12 Al termine del diritto d'uso, il cliente è tenuto a restituire il certificato al contraente.

1.4.13 Il Contraente si riserva il diritto di avanzare richieste di risarcimento danni in caso di violazione delle disposizioni contrattuali.

1.4.14 La certificazione non deve portare al discredito del contraente.

1.4.15 Il Cliente non è autorizzato a rilasciare dichiarazioni sulla propria certificazione che l'Appaltatore potrebbe considerare fuorvianti e non autorizzate.

1.4.16 Se è prevedibile che il cliente non soddisfi i requisiti di certificazione solo temporaneamente, la certificazione può essere sospesa. Durante questo periodo, il cliente non può pubblicizzare la certificazione. Lo stato nella directory accessibile viene indicato come "sospeso" in conformità alla sezione 1.5.

1.4.17 Se le ragioni della sospensione vengono corrette entro il periodo concordato, la certificazione viene ripristinata. Se le ragioni della sospensione non vengono corrette entro il periodo concordato, il certificato viene ritirato.

1.4.18 Il cliente è tenuto a tenere un registro dell'uso del certificato nelle transazioni commerciali. Si noti che il Contraente è tenuto, in base agli standard, a monitorare il corretto utilizzo del certificato mediante controlli a campione. Le informazioni provenienti da terzi devono essere verificate dal Contraente.

1.4.19 Il Cliente deve informare immediatamente l'Appaltatore se scopre che una terza parte sta usando impropriamente il suo certificato.

1.4.20 Il cliente trasmette ad altri i documenti di certificazione solo nella loro interezza o come specificato nel programma di certificazione.

1.5 Elenco delle aziende certificate

1.5.1 L'Appaltatore è tenuto a mantenere un elenco dei titolari di certificati contenente le seguenti informazioni: Nome del titolare del certificato, documenti standard applicabili, campo di validità, ubicazione geografica (per le certificazioni multi-sito:

ubicazione geografica della sede centrale e di ciascun sito nel campo di validità), periodo di validità, stato di validità.

1.5.2 Le certificazioni sospese secondo la sezione 1.4.16 e i certificati ritirati secondo le sezioni 1.4.9 e 1.4.17 sono aggiunti all'elenco.

1.5.3 L'Appaltatore è autorizzato a rendere disponibile al pubblico, su richiesta, l'elenco di cui al punto 1.5.1, in conformità alle norme certificate.

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale: Am Grauen Stein
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com
Telefono: +49 221 806 0
+49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale: Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com
Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

2 Condizioni generali per la certificazione accreditata

2.1 Condizioni generali per la certificazione accreditata

Le disposizioni qui elencate si applicano alle certificazioni accreditate o autorizzate/riconosciute in aggiunta alle Condizioni Generali di Certificazione di cui sopra, ossia alle certificazioni basate su standard nazionali o internazionali con accreditamento, autorizzazione o riconoscimento. I termini "specifiche di accreditamento", "requisiti di accreditamento", "standard di accreditamento" e "procedure di accreditamento" si applicano di conseguenza alle specifiche e alle procedure delle organizzazioni che autorizzano o riconoscono. Per le certificazioni accreditate, si applicano anche gli standard di accreditamento internazionali generalmente applicabili e, se del caso, le linee guida di attuazione, nonché gli standard di accreditamento specifici per le norme di certificazione e, se del caso, le linee guida di attuazione, nonché gli standard di certificazione e, se del caso, le linee guida di attuazione e i requisiti di accreditamento del rispettivo organismo di accreditamento o di autorizzazione/riconoscimento.

- Norme internazionali di accreditamento generalmente applicabili: ad esempio ISO/IEC 17021, ISO/IEC 17065, IAF Mandatory Documents (IAF MDs)
- Standard di certificazione - standard di accreditamento specifici: ad esempio, ISO 22003 per l'industria alimentare e ISO 27006 per la sicurezza delle informazioni.
- EN 9104-001, EN 9101 per l'industria aerospaziale
- Standard di certificazione come ISO 9001, ISO 14001, IATF 16949, ISO 45001, SCC, ISO 50001, AZAV, Qualità certificata nelle sale da gioco - Protezione dei giovani, Protezione dei giocatori, Gestione operativa.
- Requisiti di accreditamento del rispettivo organismo di accreditamento
- Norme di designazione per gli organismi di certificazione dell'Autorità federale per i trasporti automobilistici (KBA)
- Regole delle organizzazioni autorizzanti/riconosciute

2.2 Audit di certificazione

2.2.1 L'audit di certificazione dei sistemi di gestione si svolge in due fasi. La fase 1 serve a ottenere una panoramica del sistema di gestione e dello stato di attuazione. Sulla base di queste informazioni, è possibile pianificare ed eseguire la fase 2 dell'audit, in cui si esamina l'attuazione e la conformità del sistema di gestione.

2.2.2 Gli audit di fase 1 e di fase 2 possono essere effettuati immediatamente uno dopo l'altro solo in casi giustificati. Tuttavia, se l'audit di fase 1 mostra che la preparazione alla certificazione non è ancora stata raggiunta, l'audit di fase 2 non può essere effettuato immediatamente dopo. Al contrario, il cliente deve prima garantire la preparazione per la certificazione. I costi aggiuntivi sostenuti dal cliente e dal contraente, comprese le spese di viaggio, il tempo di viaggio e la perdita di tempo, sono a carico del cliente.

2.2.3 Nel caso della IATF 16949, gli audit di fase 1 e di fase 2 non devono essere distanziati di oltre 90 giorni. Se tra lo stage 1 e lo stage 2 intercorrono più di 90 giorni, l'audit di stage 1 deve essere ripetuto.

La durata della certificazione iniziale (audit di fase 1 e fase 2, compresa la decisione di certificazione) non deve superare i 6 mesi per gli altri standard. Successivamente, la certificazione iniziale deve essere ripetuta con gli audit di fase 1 e di fase 2.

I conseguenti costi aggiuntivi sostenuti dalla Committente e dall'Appaltatore, comprese le spese di viaggio, il tempo di viaggio e la perdita di tempo, sono a carico della Committente.

2.2.4 Nel determinare il periodo di tempo che intercorre tra l'audit di fase 1 e quello di fase 2, si tiene conto sia dei requisiti del cliente sia del tempo necessario per correggere i punti deboli. In generale, i tempi si concentrano sull'audit di fase 2.

2.2.5 Se il contraente non è in grado di rivedere e accettare l'implementazione delle correzioni e delle azioni correttive per le non conformità maggiori/minori, incluso un audit speciale per le non conformità maggiori, entro 90 giorni dall'ultimo giorno dello stage 2, la decisione di certificazione è negativa e il cliente deve ricominciare con un audit di certificazione iniziale (stage 1 e stage 2).

2.3 Audit di sorveglianza

2.3.1 Al fine di mantenere la validità del certificato, devono essere effettuati almeno audit di sorveglianza annuali in loco. La data di scadenza è determinata dalla data dell'ultimo giorno dell'audit di certificazione iniziale. Il primo audit di sorveglianza dopo l'audit di certificazione iniziale deve essere programmato per la data di scadenza in base all'intervallo di audit di sorveglianza specificato di seguito:

Intervallo di monitoraggio	6 mesi	9 mesi	12 mesi
Numero di audit per ciclo triennale	5	3	2
Tempo consentito	-1 mese/ +1 mese	-2 mesi/ +1 mese	-3 mesi/ +1 mese

2.4 Audit di ricertificazione

2.4.1 Per estendere la certificazione per altri tre anni, è necessario completare con successo un audit di ricertificazione prima della scadenza del periodo di validità.

2.4.2 Questa procedura è la stessa dell'audit di certificazione, per cui la necessità e l'estensione dell'audit di fase 1 sono determinate in base alle modifiche apportate al sistema di gestione del cliente, all'organizzazione del cliente o al contesto in cui viene gestito il sistema di gestione del cliente.

2.4.3 In assenza di norme specifiche, la validità del certificato viene prorogata di altri 3 anni in caso di esito positivo della ricertificazione. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere completati entro la data di scadenza.

2.5 Audit annunciati o non annunciati con breve preavviso

Nelle seguenti condizioni, può essere richiesta una revisione straordinaria, annunciata o non annunciata con breve preavviso. In questi casi, il cliente non può rifiutare i revisori.

- Reclami gravi e altri fatti di cui l'organismo di certificazione viene a conoscenza, se tali reclami e fatti mettono in discussione l'efficacia del sistema di gestione certificato del cliente o dei processi, prodotti e servizi certificati e non possono essere chiariti per corrispondenza o durante il successivo audit periodico (ad esempio, il sospetto di atti criminali da parte del cliente o dei suoi dipendenti).
- Cambiamenti nell'organizzazione del cliente che influenzano la capacità del sistema di gestione in modo che i requisiti dello standard di certificazione non siano più soddisfatti.
- A seguito della sospensione della certificazione del cliente.

2.6 Certificazione cross-site

2.6.1 La certificazione multi-sito (norme ISO) può essere applicata in organizzazioni con più siti o in un'organizzazione con uffici o filiali locali (siti). Diverse aziende o organizzazioni singole, autonome e indipendenti che non sono collegate tra loro nel senso di un gruppo di aziende e che utilizzano un'altra azienda al di fuori del gruppo o un'organizzazione esterna per sviluppare, implementare e mantenere un sistema di gestione non costituiscono un'organizzazione multisito ai sensi del documento IAF MD1 (IAF = International Accreditation Forum, MD = Mandatory Document) e pertanto non possono essere certificate come gruppo.

2.6.2 Le certificazioni per più sedi sono possibili se sono soddisfatte almeno le seguenti condizioni:

- L'organizzazione deve avere un unico sistema di gestione.
- L'organizzazione deve specificare la propria sede centrale. La sede centrale fa parte dell'organizzazione e non deve essere esternalizzata a un'organizzazione esterna.
- La sede centrale deve avere l'autorità organizzativa per definire, implementare e mantenere il sistema di gestione unico.
- Il sistema di gestione unico dell'organizzazione deve essere sottoposto a un riesame da parte della direzione centrale.
- Tutti i siti devono essere soggetti al programma di audit interno dell'organizzazione.
- La sede centrale deve garantire la raccolta e l'analisi dei dati da tutti i siti e deve essere in grado di dimostrare di avere l'autorità e la capacità di avviare cambiamenti organizzativi a questo proposito, compresi, ma non solo, i seguenti aspetti (i) documentazione e modifiche del sistema, (ii) revisione della gestione, (iii) reclami, (iv) valutazione delle azioni correttive, (v) pianificazione dell'audit interno e valutazione dei risultati e (vi) requisiti legali e normativi relativi agli standard applicabili).

2.6.3 Nel caso di certificazioni con più sedi, gli audit in loco delle sedi possono essere suddivisi tra audit di certificazione e audit di sorveglianza. La sede centrale deve essere sottoposta a un audit annuale oltre ai siti selezionati.

2.6.4 Il Contraente deve selezionare i siti da ispezionare.

2.6.5 Il rapporto contrattuale esiste solo tra il contraente e il cliente (sede centrale), indipendentemente dallo status societario della/e filiale/i.

2.7 Audit misti / audit a distanza

2.7.1 L'audit misto è una combinazione di audit fisico in loco e audit virtuale (audit remoto). Gli audit remoti possono essere eseguiti fino al 100%.

2.7.2 Le Parti possono concordare di fare un uso ragionevole di tecniche di audit a distanza durante l'audit, laddove consentito dalle istruzioni degli organismi di accreditamento/depositari di standard/titolari di programmi di certificazione.

2.7.3 Il cliente deve disporre di un'infrastruttura informatica e di un ambiente adeguati (ad esempio, accesso a Internet).

2.7.4 Per il test remoto, il cliente deve avere a disposizione tutti i documenti pertinenti online/elettronici.

2.7.5 I costi aggiuntivi (ad es. tempo di prova) sostenuti dal cliente a causa di problemi tecnici (ad es. scarsa connessione a Internet) sono a carico del cliente.

2.7.6 Non sono consentite registrazioni video e audio, a meno che non siano state concordate in anticipo da entrambe le parti. Sono consentite registrazioni dello schermo, ad esempio dei documenti sottoposti ad audit o degli elenchi dei partecipanti, per documentare l'audit remoto.

2.8 Trasferimento delle certificazioni

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale: Am Grauen SteinFax 51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com
Telefono: +49 221 806 0
+49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale: Tillystr. 2 90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com
Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

2.8.1 Solo le certificazioni coperte da un accreditamento di un firmatario IAF o MLA locale, di livello 3 e, se necessario, di livello 4 e 5, sono ammissibili al trasferimento. Le organizzazioni in possesso di certificazioni non coperte da tali accreditamenti saranno trattate come nuovi clienti.

2.8.2 Il certificato viene trasferito con la validità dell'organismo di certificazione che lo ha rilasciato. In seguito, si applicano tutte le condizioni di certificazione qui descritte. Le condizioni speciali per il trasferimento dei certificati sono descritte nelle condizioni specifiche dello standard.

2.8.3 Se il Committente annulla il contratto e passa a un altro organismo di certificazione, ha il diritto di mettere a disposizione dell'altro organismo di certificazione il contenuto dei rapporti di audit e dei certificati precedenti in una forma adeguata. Il Contraente è autorizzato a fornire le informazioni necessarie per il trasferimento della certificazione all'organismo di certificazione subentrante.

3 Condizioni specifiche per la certificazione accreditata

Le condizioni aggiuntive del Contraente per alcune certificazioni accreditate sono elencate di seguito. Queste si applicano in aggiunta alle condizioni di certificazione di cui sopra per ciascuno degli standard specifici elencati di seguito.

3. 1 Condizioni supplementari per i sistemi di gestione ambientale secondo ISO 14001 e/o EMAS

3.1.1 Queste condizioni aggiuntive si applicano alla certificazione dei sistemi di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 e alla valutazione e convalida secondo EMAS (Eco Management Auditing Scheme).

3.1.2 Condizioni aggiuntive per l'audit ISO 14001 livello 1:

L'audit di fase 1 deve essere effettuato in loco per la prima certificazione. Solo alle seguenti condizioni non è obbligatorio effettuare l'audit di fase 1 in loco:

- il cliente e i suoi aspetti ambientali tipici sono noti al team di audit da precedenti audit, oppure
- il cliente dispone già di un sistema di gestione certificato ISO 14001 o EMAS, oppure
- l'impatto ambientale dei siti del cliente è prevalentemente classificato come basso o limitato.
- Oltre ai documenti di sistema pertinenti, la revisione dei documenti deve includere anche una panoramica degli aspetti ambientali e dei requisiti ambientali del cliente (compresi i permessi e le autorizzazioni ambientali).

3.1.3 In Germania, la legge sull'audit ambientale (UAG), compreso il tariffario UAG, e il regolamento di base dell'UE si applicano in particolare agli audit EMAS.

3.1.4 Il Committente è tenuto a informare immediatamente l'Appaltatore se nella sua azienda si verifica un incidente rilevante dal punto di vista ambientale o una violazione delle norme ambientali che richiede un intervento ufficiale. Un incidente significativo e rilevante dal punto di vista ambientale in questo senso è da considerarsi in particolare se l'incidente ha portato a indagini penali o amministrative. L'appaltatore deve quindi decidere se è necessario un audit straordinario a breve termine (cfr. 2.5). Se risulta che il sistema di gestione ambientale viola gravemente i requisiti di certificazione, il contraente adotterà misure che possono portare alla sospensione o al ritiro del certificato.

3.2 Condizioni supplementari per l'industria automobilistica IATF 16949, VDA 6.x

3.2.1 Hanno la precedenza le norme derogatorie di cui alle seguenti specifiche di certificazione per l'industria automobilistica.

IATF 16949 - Sistema di certificazione per l'industria automobilistica secondo le regole IATF 16949 per l'ottenimento e il mantenimento del riconoscimento IATF, 6a edizione_2025 per IATF 16949, 1 novembre 2016 (IATF: International Automotive Task Force).

VDA 6.x - Requisiti di certificazione per VDA 6.1, VDA 6.2 e VDA 6.4 sulla base di ISO 9001 (VDA - QMC: Associazione tedesca dell'industria automobilistica - Centro di gestione della qualità).

3.2.2 Il cliente:

Il cliente deve fornire alla società di certificazione informazioni sulle certificazioni IATF 16949 precedenti e/o esistenti prima della firma del contratto.

1. deve notificare all'organismo di certificazione qualsiasi modifica significativa.
2. non può rifiutare un audit IATF Witness da parte dell'organizzazione di certificazione.
3. non può rifiutare un audit interno di testimonianza da parte della società di certificazione.
4. non possono rifiutare la presenza di osservatori IATF.
5. non può rifiutarsi di mettere il rapporto di audit a disposizione della IATF.

6. Per maggiori dettagli sul logo IATF, vedere la sezione 3.2.9.

7. I consulenti del cliente che forniscono servizi di consulenza relativi al sistema di gestione della qualità non possono essere fisicamente presenti presso il sito del cliente durante un audit e non possono partecipare direttamente o indirettamente all'audit in alcun modo. Se il cliente non soddisfa questo requisito contrattuale, la società di certificazione annullerà l'audit.

8. Il cliente deve fornire all'organismo di certificazione informazioni sulla preparazione dell'audit in conformità ai requisiti dell'organismo di certificazione.

9. Maggiori dettagli sulle attività di trasferimento; si veda la sezione 3.2.7.

- altro organismo di certificazione riconosciuto dalla IATF; vedere sezione 3.2.8

10. Il cliente deve rimuovere tutti i riferimenti alla certificazione IATF 16949 da tutti i canali di marketing interni ed esterni - inclusi, ma non solo, siti web, stampa e media elettronici - se la sua certificazione viene cancellata, ritirata o scaduta.

11. L'organismo di certificazione deve informare i propri clienti entro dieci (10) giorni di calendario di eventuali cambiamenti nella proprietà dell'organismo di certificazione o della perdita dell'approvazione IATF. L'organismo di certificazione deve collaborare con il cliente per risolvere eventuali questioni in sospeso relative al trasferimento del cliente verso o da un altro organismo di certificazione approvato dalla IATF.

12. L'organismo di certificazione, compresi gli eventuali revisori IATF 16949 da esso sponsorizzati, dovrà rispettare tutte le leggi sulla protezione dei dati applicabili nelle rispettive giurisdizioni dei clienti e fornire sufficiente trasparenza in merito al trattamento e all'elaborazione dei dati personali pertinenti.

Qualsiasi violazione delle suddette disposizioni da 1) a 8) sarà considerata una violazione sostanziale del contratto e comporterà azioni appropriate da parte della Società di certificazione, tra cui, a titolo esemplificativo, l'annullamento o la risoluzione del contratto.

Annullamento dell'audit, risoluzione del contratto o ritiro della certificazione.

Un sito cliente non può essere incluso in uno schema di gruppo prima dell'inserimento nel contratto legalmente valido tra la società di certificazione e il cliente.

3.2.3 Notifica al cliente di modifiche significative

Il cliente deve informare l'organismo di certificazione di qualsiasi cambiamento imminente che possa influire sulla capacità del sistema di gestione della qualità di continuare a soddisfare i requisiti della certificazione IATF 16949. Ciò include, ad esempio, modifiche relative a:

- Forma giuridica e status
- Strutture proprietarie (ad esempio, fusioni, acquisizioni, fusioni, joint venture, ecc.)
- Struttura manageriale (ad esempio, top management, responsabili delle decisioni chiave, ecc.)
- Indirizzo o recapito fisico della sede
- Trasferimento di processi produttivi o attività di supporto
- Chiusura o trasferimento di un sito di produzione, di un banco di lavoro esteso o di un sito di supporto remoto indipendente
- Ambito di operatività del sistema di gestione per la qualità, compresi eventuali nuovi siti e/o rapporti di assistenza da includere nell'ambito della certificazione Esternalizzazione dei processi del sistema di gestione per la qualità ad altre organizzazioni Requisiti di certificazione per il riconoscimento e il mantenimento dell'approvazione IATF, 6a edizione.
- Casi di insoddisfazione del cliente che richiedono la notifica all'organismo di certificazione in conformità con i requisiti specifici del cliente della IATF OEM (ad esempio, status di cliente speciale, ecc.).
- Contratto firmato con un altro organismo di certificazione approvato dalla IATF (cfr. sezione 7.1 Regole IATF 6a edizione)

Il contraente potrebbe dover condurre un audit speciale in risposta alle modifiche sopra elencate.

La mancata comunicazione da parte dell'organizzazione all'appaltatore di una qualsiasi delle modifiche sopra elencate sarà considerata una violazione dell'accordo legalmente applicabile. Tale mancanza può comportare per l'appaltatore una grave non conformità al requisito 4.2 della ISO 9001 - IATF 16949 - Comprensione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate - o altre azioni appropriate determinate dall'appaltatore.

3.2.4 Annullamento dell'audit (cessazione dell'audit)

Il contraente non può annullare un audit a causa del rilevamento di non conformità.

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale: Telefono: +49 221 806 0
Am Grauen SteinFax : +49 221 806 2765
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale: Telefono: +49 800 888 2378
Tillystr. 2 Fax: +49 800 888 3296
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

3.2.5 Gestione delle non conformità

L'Appaltatore richiederà al Cliente di fornire le prove di quanto segue secondo le scadenze elencate di seguito (in giorni di calendario dalla riunione di chiusura dell'audit del sito):

- fornisce la prova che le misure di contenimento sono in atto e lo rimarranno fino all'attuazione delle azioni correttive sistemiche e alla verifica della loro efficacia.
- presenta un piano d'azione correttivo documentato che illustra in dettaglio le misure, le scadenze per l'attuazione e le responsabilità per l'attuazione della/e misura/e correttiva/e sistemica/e.

Il contraente:

- la giustificazione della decisione di classificare la deviazione come "risolta al cento per cento" è documentata nella IATF NC CARA.
- è previsto un audit straordinario in loco una tantum per verificare l'effettiva attuazione delle azioni correttive sistemiche pianificate in base alla tempistica del piano di azioni correttive sistemiche accettate (vedere sezione 7.2 e). Questo audit straordinario deve essere condotto almeno novanta (90) giorni di calendario prima del successivo audit regolare.

Tabella di gestione NC

Presentazione delle prove	Maggiore NC	Minore NC
Le misure di contenimento attuate e la loro efficacia	(15) Giorni di calendario	(60) giorni di calendario
La/e correzione/i attuata/e	(15) Giorni di calendario	(60) giorni di calendario
L'analisi delle cause profonde, compresi il metodo utilizzato, i risultati e la Considerazioni sugli effetti della causa principale sugli altri processi e prodotti	(15) Giorni di calendario	(60) giorni di calendario
il piano di misure correttive di sistema per eliminare i problemi individuati La(e) causa(e) principale(i) e il(i) metodo(i) definito(i) per verificarne l'efficacia.	(15) Giorni di calendario	(60) giorni di calendario
L'implementazione della/e misura/e correttiva/e sistemica/e pianificata/e per eliminare la/e causa/e alla radice	(60) giorni di calendario	(60) giorni di calendario
Il risultato della verifica dell'efficacia del sistema implementato Azione(e) correttiva(e).	(60) giorni di calendario	(60) giorni di calendario

Se la risposta a una non conformità maggiore (in conformità al paragrafo 5.11.1, lettere da a) a d), presentata entro quindici (15) giorni, viene respinta, l'Appaltatore chiederà al Cliente di risolvere le ragioni del rifiuto e di presentare una risposta accettabile alla non conformità entro un massimo di trenta (30) giorni di calendario dalla data della riunione di audit finale.

Se la risposta a una non conformità maggiore (in conformità al Regolamento IATF Sezione 5.11.1 da e a f) o la risposta a una non conformità minore (in conformità al Regolamento IATF Sezione 5.11.2 da a e) presentata entro sessanta (60) giorni viene respinta, l'Appaltatore chiederà al Cliente di risolvere i motivi del rifiuto e di presentare una risposta accettabile alla non conformità entro un massimo di novanta (90) giorni di calendario dalla data della riunione di chiusura dell'audit.

In casi eccezionali in cui il cliente non sia in grado di implementare completamente le azioni correttive sistemiche pianificate e di verificarne l'efficacia entro un massimo di novanta (90) giorni di calendario dalla riunione di audit finale (ad es. se è necessario un sistema di produzione o informatico nuovo o migliorato per eliminare la causa principale del problema), la non conformità sarà classificata come "risolta al cento per cento", ma solo se tutte le seguenti condizioni aggiuntive sono soddisfatte al momento dell'accettazione della dichiarazione di non conformità maggiore dopo quindici (15) giorni di calendario o della dichiarazione di non conformità minore dopo sessanta (60) giorni di calendario:

Il cliente (committente):

Se non si riesce a trovare una soluzione entro i termini previsti dalla tabella NC Management, la dichiarazione di non conformità deve essere definitivamente respinta e il risultato finale dell'audit deve essere valutato come fallito. Ciò deve comportare una decisione di certificazione negativa (vedere sezione 5.12) e il certificato esistente deve essere ritirato immediatamente.

Se non viene ricevuta alcuna risposta entro i termini specificati nelle sezioni 5.11.1 e 5.11.2 del Regolamento IATF per una non conformità riscontrata, il risultato finale dell'audit deve essere valutato come fallito, deve essere presa una decisione di certificazione negativa e il certificato esistente deve essere ritirato immediatamente.

3.2.5.1 Gestione delle non conformità (tempo di audit supplementare)

Le non conformità minori verificate sulla base dell'esame dei documenti fuori sede devono essere verificate durante il successivo audit IATF in sede affinché le non conformità minori siano considerate definitivamente chiuse.

Ciò significa tempo aggiuntivo per la verifica durante il successivo audit IATF regolare. La norma IATF 6 prevede almeno 30 minuti di tempo aggiuntivo per l'audit per ogni deviazione minore.

Il tempo per ogni deviazione secondaria può essere aumentato dall'appaltatore dopo la valutazione e l'analisi dei rischi. Questo tempo aggiuntivo sarà fatturato al cliente nell'ordine.

Un audit straordinario può essere effettuato anche nel caso di una deviazione minore, se il capo auditor decide che la deviazione deve essere verificata in loco.

Tutte le attività di gestione del NC (compresi gli audit speciali, ecc.) devono essere interamente fatturate al cliente.

3.2.6 Revisione straordinaria

Nel caso di un maggiore:

- È necessario un audit straordinario in loco.
- Un audit straordinario in loco per verificare l'effettiva attuazione delle azioni correttive sistemiche può essere condotto solo dopo che un membro del team di audit ha accettato la risposta alla non conformità entro sessanta (60) giorni di calendario.

3.2.7 Trasferimento dell'audit dell'organismo di certificazione X a TÜV Rheinland (=cliente)

Il cliente deve comunicare all'organismo di certificazione la sua intenzione di passare a un altro organismo di certificazione non appena sia stato firmato un contratto legalmente valido con quest'ultimo.

Nota: questa notifica consente generalmente un'estensione del contratto fino al completamento di tutte le attività di trasferimento con l'altro organismo di certificazione. Ciò consente al certificato IATF 16949 di rimanere valido per un massimo di centoventi (120) giorni di calendario oltre la data di scadenza dell'audit di ricertificazione (vedere la sezione 10.0 sulla data di scadenza dell'audit) o fino alla data di scadenza del certificato, se precedente. Nel caso in cui il trasferimento avvenga alla data di scadenza di un audit di sorveglianza, il certificato IATF 16949 può rimanere valido per un massimo di duecentodieci (210) giorni di calendario dopo la data di scadenza dell'audit di sorveglianza.

Nota: l'organismo di certificazione può avere altri motivi legittimi per annullare il contratto o ritirare la certificazione del cliente prima che le attività di trasferimento siano state completate.

3.2.8 Trasferimento dell'audit dell'organismo di certificazione X a TÜV Rheinland (=subappaltatore) ad un altro organismo di certificazione

Il cliente deve collaborare con l'organismo di certificazione per risolvere eventuali questioni in sospeso relative al trasferimento da o verso un altro organismo di certificazione approvato dalla IATF.

Può essere necessario che il Contraente conduca audit presso i clienti certificati per indagare sui reclami relativi alle prestazioni (cfr. sezione 8.1 a/b del Regolamento), in risposta a modifiche del sistema di gestione della qualità del cliente (cfr. sezione 3.2 del Regolamento), a cambiamenti significativi presso il sito del cliente o a seguito di una sospensione del certificato (cfr. sezione 8.3 del Regolamento). I clienti non possono rifiutare gli audit speciali.

Gli audit speciali per la gestione delle non conformità e gli stati speciali/reclami degli OEM vengono addebitati separatamente.

3.2.9 Logo IATF

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

L'unico uso autorizzato del logo IATF è quello dei certificati o delle dichiarazioni di conformità rilasciati dall'organismo di certificazione. Qualsiasi altro uso del logo IATF da parte del cliente non è consentito.

Nota: il cliente può riprodurre il certificato IATF 16949 con il logo IATF per scopi di marketing e pubblicità.

3.2.10 Contratto con più sedi

Il cliente deve avere un contratto legalmente valido (cioè un accordo legalmente esecutivo) con il contraente per lo svolgimento delle attività di certificazione IATF 16949. Se un cliente ha più siti, deve assicurarsi che esista un contratto legalmente esecutivo tra l'organismo di certificazione e tutti i siti che rientrano nell'ambito della certificazione o che tutti i siti siano coperti da un contratto legalmente esecutivo.

Un sito cliente non può essere incluso in uno schema di gruppo prima dell'inserimento nel contratto legalmente valido tra la società di certificazione e il cliente.

3.2.11 Ri-certificazione

In caso di esito positivo della ricertificazione, la durata del certificato viene prorogata di altri 3 anni meno 1 giorno, a partire dalla decisione di ricertificazione. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere stati effettuati entro la data di scadenza.

3.2.12 Audit di sorveglianza

3.2.12.1 Per mantenere la validità del certificato, devono essere effettuati almeno audit di sorveglianza annuali in loco. La data di scadenza è determinata dalla data dell'ultimo giorno dell'audit di certificazione iniziale. Il primo audit di sorveglianza dopo l'audit di certificazione iniziale deve essere programmato per la data di scadenza in base all'intervallo di audit di sorveglianza come specificato di seguito:

Intervallo di monitoraggio	12 mesi
Numero di audit per ciclo triennale	2
Finestra temporale consentita	-3 mesi / +3 mesi

L'ultimo giorno dell'audit di sorveglianza non deve superare la finestra temporale massima consentita, come indicato nella tabella precedente. Entro sette (7) giorni di calendario dal superamento della finestra temporale massima consentita per l'audit di sorveglianza, il contraente deve cancellare il certificato, aggiornare lo stato del certificato nel database IATF e informare il cliente della cancellazione del certificato.

Importante! Solo i clienti in fase di trasferimento sono esenti da questo requisito.

3.3 Condizioni supplementari per ISO 22000 / FSSC 22000

3.3.1 Queste condizioni aggiuntive si applicano a

- ISO 22000 - Sistemi di gestione della sicurezza alimentare - Requisiti per ogni organizzazione della catena alimentare
- FSSC 22000 Food v6 (ISO 22000 + ISO / TS 22002-1)
- ISO / TS 22002-1 - Programmi di qualificazione sulla sicurezza alimentare - Parte 1: Produzione alimentare
- Imballaggio FSSC 22000 v6 (ISO 22000 + ISO / TS 22002-4)
- ISO / TS 22002-4 - Programmi di qualificazione sulla sicurezza alimentare - Parte 4: Produzione di imballaggi alimentari

3.3.2 La base per l'intero processo di audit e certificazione, compreso l'uso del logo, sono i requisiti degli standard applicabili e dei documenti aggiuntivi della Fondazione FSSC 22000, ad esempio lo Schema FSSC 22000 v6, Parte 2 (www.fssc.com).

3.3.3 Le norme ISO/TS 22002-1 e/o ISO/TS 22002-4 possono essere verificate solo in combinazione con la ISO 22000.

3.3.4 Il campionamento multi-sito per la ISO 22000 è possibile solo in un numero di 25 siti nei settori dell'allevamento di animali, dell'allevamento di piante, della ristorazione, della distribuzione e/o del trasporto/stoccaggio.

3.3.5 L'Appaltatore è irrevocabilmente autorizzato dal Cliente a trasmettere le seguenti informazioni alla Fondazione FSSC 22000, Stationsweg 35, 4205 AA Gorchinchem, Paesi Bassi:

- l'ordine per l'audit in conformità allo standard FSSC 22000,
- i risultati dettagliati relativi all'ordine, all'audit e alla certificazione in conformità allo standard FSSC 22000, indipendentemente dal successo o dal fallimento della procedura di audit. Queste informazioni sono archiviate dalla Fondazione FSSC 22000 nel suo database online (Assurance Platform) e sulla homepage della FSSC 22000 (www.fssc.com),
- Informazioni corrispondenti agli eventi gravi ricevuti dal cliente.

3.3.6 Le informazioni raccolte dal contraente durante il processo di certificazione sono trattate in modo confidenziale. Tuttavia, il cliente autorizza l'appaltatore a condividere le informazioni relative al processo di certificazione e di audit con la Fondazione FSSC 22000, l'Ente di accreditamento, l'IAF, il GFSI e le autorità governative, se necessario.

3.3.7 Il cliente si impegna a consentire alla Fondazione FSSC 22000 e all'organismo di accreditamento, nonché ai rispettivi rappresentanti e dipendenti, l'accesso illimitato a tutte le informazioni necessarie e a concedere loro il diritto di farlo,

- di accedere alla proprietà, all'azienda, ai locali operativi e di deposito e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- l'esecuzione di ispezioni o verifiche testimoniali,
- Trasmettere le informazioni sull'azienda certificata alla FSSC 22000 Foundation e, se necessario, agli enti governativi,

- di ispezionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni richieste.

Se vengono identificate non conformità critiche, la FSSC 22000 Foundation può imporre sanzioni al cliente, che possono portare al ritiro del certificato.

3.3.8 Dopo l'audit iniziale/di ricertificazione ed entro i 3 anni successivi, deve essere condotto almeno un audit FSSC 22000 senza preavviso. Il cliente può scegliere volontariamente di sostituire tutti gli audit di sorveglianza e ricertificazione con audit annuali senza preavviso. Il cliente deve informare per iscritto l'appaltatore dei giorni di blackout per l'audit di sorveglianza senza preavviso entro 2 settimane dal completamento della fase 2. I giorni di blackout sono giorni in cui non è possibile effettuare un audit senza preavviso (ad esempio, vacanze aziendali, lavori di manutenzione estesi nella produzione, ecc.) L'azienda ha a disposizione 10 giorni per anno solare. Le certificazioni iniziali sono annunciate.

3.3.9 Se il cliente si rifiuta di partecipare all'audit non annunciato FSSC 22000, il certificato viene immediatamente sospeso e se il cliente non dà espressamente all'appaltatore la possibilità di effettuare l'audit non annunciato entro sei mesi dalla data dell'audit, il certificato viene consecutivamente ritirato.

3.3.10 Se al revisor non viene concesso l'accesso all'azienda del cliente da sottoporre a revisione, il cliente è responsabile di tutti i costi sostenuti dal contraente, in particolare del rimborso del tempo di viaggio, delle spese di viaggio e della pianificazione della revisione.

3.3.11 Il Cliente deve comunicare all'Appaltatore entro 3 giorni lavorativi in forma scritta (foodschemes@tuv.com):

a) Eventi gravi. Gli eventi gravi in questo senso sono in particolare:

Quando l'integrità della certificazione è a rischio e/o quando la Fondazione FSSC 22000 può essere screditata. Questi includono, ma non sono limitati a:

- azioni imposte dalle autorità di regolamentazione a seguito di un problema di sicurezza alimentare, in cui è richiesto un monitoraggio supplementare o l'interruzione forzata della produzione;
- qualsiasi procedimento giudiziario, azione legale, negligenza e negligenza in relazione alla sicurezza dei prodotti o alla conformità alle normative sui prodotti,
- attività fraudolente e corruzione;
- il cliente scopre che il suo prodotto presenta rischi per la salute o che le norme di legge non sono rispettate,
- eventi pubblici di sicurezza alimentare relativi al cliente (come richiami pubblici, ritiri, calamità, focolai di sicurezza alimentare ecc.)
- eventi straordinari che costituiscono una minaccia per la sicurezza alimentare o l'integrità della certificazione a causa di cause di forza maggiore, disastri naturali o provocati dall'uomo come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso.

b) Le seguenti modifiche:

- qualsiasi modifica significativa che influisca sulla conformità ai requisiti del programma. Contattare l'appaltatore in caso di dubbi sull'importanza di una modifica,
- modifiche al nome dell'organizzazione, all'indirizzo di contatto e ai dettagli della sede,
- cambiamenti nell'organizzazione (ad esempio, status legale, commerciale, organizzativo o proprietà) e nel management (ad esempio, dirigenti chiave, responsabili delle decisioni o personale tecnico),
- Modifiche importanti al sistema di gestione della sicurezza alimentare, all'area di attività e alle categorie di prodotti coperti dal sistema di gestione certificato (ad esempio, nuovi prodotti, nuove linee di lavorazione, ecc.)
- qualsiasi altra modifica che renda le informazioni sul certificato non corrette.

3.3.12 Il Contraente deve prendere le misure appropriate per valutare la situazione e, se necessario, adottare misure o attività di verifica adeguate. Queste attività possono avere un impatto sullo stato certificato del cliente.

3.3.13 I costi sostenuti a seguito di un lavoro aggiuntivo (ad es. revisione delle correzioni e delle misure correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e vengono fatturati in base a tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di una revisione straordinaria annunciata con breve preavviso ai sensi della sezione 2.5.

3.3.14 Il cliente è il proprietario del rapporto di audit e il titolare del certificato. La proprietà del certificato e del contenuto del rapporto di audit è del contraente.

3.3.15 Su richiesta del Cliente, l'Appaltatore deve consentire attivamente al Cliente di accedere al profilo organizzativo associato, ai dati di audit e di certificazione registrati nella Piattaforma di Assurance utilizzando le funzioni disponibili.

3.3.16 Le Parti possono concordare di condurre audit a distanza anziché in loco, se consentito dalle istruzioni degli organismi di accreditamento/depositari di standard/titolari di programmi di certificazione.

3.3.17 Il cliente consente al Contraente e alla Fondazione FSSC 22000 di condividere con parti esterne le informazioni relative al loro stato di certificazione.

3.3.18 Non è consentito utilizzare il marchio di certificazione FSMS (sistema di gestione della sicurezza alimentare) e/o qualsiasi dichiarazione che attesti che il cliente dispone di un FSMS certificato, né sul prodotto né sull'imballaggio del prodotto

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

(imballaggio primario (che contiene il prodotto) e qualsiasi imballaggio esterno o secondario).

3.4 Condizioni supplementari per la certificazione di prodotto in conformità agli standard internazionali IFS Food / IFS Logistics e IFS Broker

3.4.1 Le presenti condizioni aggiuntive si applicano alla certificazione del prodotto in conformità agli standard riconosciuti a livello internazionale per

- IFS Food v8 - Standard per l'audit della conformità di prodotto e di processo in materia di sicurezza e qualità alimentare
- IFS Logistics v3 - Standard per l'audit dei servizi logistici in relazione alla sicurezza e alla qualità dei prodotti
- IFS Broker v3.2 - Standard per l'audit della conformità dei servizi di agenzie commerciali, importatori e broker in relazione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti.

3.4.2 La base per l'intero processo di valutazione e certificazione, compreso l'uso del logo, sono i requisiti degli standard applicabili e dei documenti supplementari di IFS Management GmbH, ad esempio le linee guida / la dottrina IFS.

3.4.3 Le valutazioni possono essere programmate solo dopo che l'esame di idoneità alla certificazione è stato completato con successo e le eventuali differenze tra i pareri dell'Appaltatore e del Cliente sono state risolte.

3.4.4 L'azienda deve presentare all'auditor il piano d'azione completato, compresa la prova delle correzioni, entro un massimo di 4 settimane dalla data dell'ultimo audit.

3.4.5 Non vengono effettuate certificazioni multi-sito in diverse sedi, ad eccezione di IFS Logistics.

3.4.6 Il Contraente non garantisce che il certificato/logo IFS possa essere utilizzato senza limitazioni per scopi concorrenziali, in particolare per scopi pubblicitari.

3.4.7 Il Contraente è irrevocabilmente autorizzato dal Cliente a trasmettere le seguenti informazioni ("Dati") a IFS Management GmbH, Am Weidendamm 1A, 10117 Berlino. I seguenti dati saranno archiviati nel database IFS di IFS Management GmbH in linea con il Regolamento generale sulla protezione dei dati:

- L'ordine di revisione in conformità allo standard IFS.
- I risultati dettagliati in relazione all'ordine, alla valutazione e alla certificazione secondo lo standard IFS, indipendentemente dal successo o dal fallimento del processo di valutazione.
 - Nomi, recapiti, posizioni all'interno dell'azienda. Ciò avviene in concomitanza con l'audit rispetto a uno standard IFS del cliente. I dati sono inclusi nel rapporto di audit che IFS Management GmbH riceve dal cliente, dall'auditor o dall'ente di certificazione. I dati possono anche essere visualizzati nell'area di login del sito web di IFS Management GmbH all'indirizzo <https://ifs-web-prod.ifs-certification.com/en/>. I dati possono essere visualizzati dai rivenditori che si sono registrati per utilizzare l'area di accesso.
- Informazioni corrispondenti agli eventi gravi ricevuti dal cliente.

3.4.8 Il cliente è libero di decidere se le certificazioni non superate e i risultati dettagliati delle certificazioni superate e non superate possono essere messi a disposizione del commercio al dettaglio di prodotti alimentari da IFS Management GmbH attraverso il database online.

3.4.9 Il cliente si impegna a concedere all'ente di accreditamento e a IFS Management GmbH e ai loro rispettivi rappresentanti e dipendenti l'accesso illimitato a tutte le informazioni necessarie nell'ambito del "Programma di integrità IFS" e a concedere loro il diritto di farlo:

- di accedere alla proprietà, all'azienda, ai locali operativi e di deposito e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- l'esecuzione di ispezioni,
- di ispezionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni necessarie e
- effettuare audit senza preavviso.

In caso di gravi violazioni, IFS Management GmbH può imporre sanzioni al cliente, che possono portare al ritiro del certificato.

3.4.10 Entro 3 anni deve essere effettuato almeno un IFS Food Assessment / IFS Logistics Audit non annunciato. In caso di mancata partecipazione, la certificazione non sarà mantenuta e il cliente si farà carico dei costi sostenuti. Il cliente deve informare per iscritto il contraente dei 10 giorni/anno in cui non è possibile effettuare l'audit senza preavviso (ad es. vacanze aziendali). Ulteriori informazioni (ad es. il protocollo di audit per gli audit senza preavviso) sono disponibili sulla homepage dell'ente normatore (www.ifs-certification.com).

3.4.11 Il Committente deve comunicare all'Appaltatore gli eventi gravi entro 3 giorni lavorativi in forma scritta (foodschemes@tuv.com). Per eventi gravi si intendono in particolare:

- qualsiasi azione legale relativa alla sicurezza dei prodotti o alla loro conformità alle normative,
- il cliente scopre che il suo prodotto presenta rischi per la salute o che le norme di legge non sono rispettate,
- procedimenti legali, azioni giudiziarie e relativi esiti in relazione alla sicurezza alimentare o alla legalità,
- eventi pubblici di sicurezza alimentare relativi al cliente (come richiami pubblici, disastri, ecc.).

- eventi straordinari che rappresentano una grave minaccia per la sicurezza o la certificazione degli alimenti, come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso o altri disastri naturali o provocati dall'uomo,
- qualsiasi cambiamento che possa influire sulla capacità dell'azienda di conformarsi ai requisiti di certificazione (ad esempio, richiamo/ritiro del prodotto causato dall'azienda logistica nel caso in cui quest'ultima sia proprietaria del prodotto o sia responsabile dell'avvio della procedura, cambiamenti nell'organizzazione e nella gestione, modifiche importanti ai servizi alimentari/logistici, cambiamenti dell'indirizzo di contatto e dei siti, nuovo indirizzo del sito, ecc.

3.4.12 Il Contraente deve prendere le misure appropriate per valutare la situazione e, se necessario, adottare misure o attività di verifica adeguate. Queste attività possono avere un impatto sullo stato certificato del cliente.

3.4.13 I costi sostenuti a seguito di un lavoro aggiuntivo (ad es. revisione delle correzioni e delle misure correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e vengono fatturati in base a tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di una revisione straordinaria annunciata con breve preavviso ai sensi del punto 2.5.

3.4.14 Le Parti possono concordare di condurre un audit a distanza IFS Broker invece di un audit in loco, a condizione che ciò sia consentito dalle istruzioni degli organismi di accreditamento/standard setter/proprietari di programmi di certificazione. Si applicano le seguenti condizioni

- il cliente è attivamente certificato IFS Broker,
- il cliente dispone di un'infrastruttura e di un ambiente informatico adeguati (ad esempio, accesso a Internet),
- il cliente abbia a disposizione tutti i documenti e le registrazioni rilevanti online o disponga di uno scanner di documenti o simili per poter digitalizzare ulteriori documenti o registrazioni, se necessario.

3.5 Condizioni supplementari per la certificazione del prodotto secondo lo standard globale BRC per la sicurezza alimentare / materiali di confezionamento BRCGS

3.5.1 Queste condizioni aggiuntive si applicano alla certificazione del prodotto in conformità agli standard BRCGS riconosciuti a livello internazionale:

- Standard globale BRC sulla sicurezza alimentare v9,
- BRCGS Packaging Materials v6 per tutti gli audit fino al 27 aprile 2025. Aprile 2025,
- BRC Global Standard Packaging Materials v7 per tutti gli audit dal 28 aprile 2025 in poi. Aprile 2025 in poi.

3.5.2 La base per l'intero processo di audit e certificazione, compreso l'uso del logo, sono i requisiti delle norme applicabili. Ciò include anche eventuali "moduli volontari" commissionati dal cliente. Ulteriori informazioni sono disponibili sulla homepage del proprietario dello standard (www.brcgs.com).

3.5.3 La pianificazione dell'audit può avvenire solo dopo che la verifica della preparazione alla certificazione è stata completata con successo e le eventuali differenze tra le opinioni dell'Appaltatore e del Cliente sono state risolte.

3.5.4 Non vengono effettuate certificazioni di gruppo in diverse sedi.

3.5.5 In caso di sospensione o revoca del certificato, il cliente deve informare immediatamente i propri clienti delle circostanze che hanno portato alla sospensione o alla revoca del certificato. I clienti devono essere informati delle misure correttive adottate per riottenere lo stato di certificazione.

3.5.6 Il Contraente è irrevocabilmente autorizzato dal Cliente a trasmettere le seguenti informazioni a "BRCGS":

- l'ordine per il test in conformità con il BRCGS,
- i risultati dettagliati relativi all'incarico, all'audit e alla certificazione BRCGS, indipendentemente dal successo o dal fallimento del processo di audit. (ad esempio, copia del rapporto di audit, certificati e altri documenti relativi all'audit),
- Informazioni corrispondenti agli eventi gravi ricevuti dal cliente.

"BRCGS" può rendere disponibili i rapporti di audit e i certificati ai clienti del cliente. La liberatoria può essere rimossa dal sito web in qualsiasi momento tramite la BRCGS Directory da parte del cliente.

3.5.7 Il cliente si impegna a concedere a "BRCGS" e all'ente di accreditamento e ai loro rispettivi agenti e dipendenti l'accesso illimitato a tutte le informazioni necessarie e a concedere loro il diritto di

- di accedere alla proprietà, all'azienda, ai locali operativi e di deposito e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- per effettuare gli audit,
- di ispezionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni necessarie e
- effettuare audit senza preavviso.

Se vengono rilevate gravi violazioni, "BRCGS" può imporre sanzioni al cliente, che possono portare al ritiro del certificato. Questa disposizione si applica anche ad altri proprietari di standard che vengono presi in considerazione nell'ambito dei "Moduli volontari".

3.5.8 Il Committente deve comunicare all'Appaltatore gli eventi gravi entro 3 giorni lavorativi in forma scritta (foodschemes@tuv.com). Per eventi gravi si intendono in particolare:

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

- qualsiasi azione legale relativa alla sicurezza dei prodotti o alla loro conformità alle normative,
- che il suo prodotto comporti rischi per la salute o che non siano rispettate le norme di legge,
- Procedimenti legali, azioni giudiziarie e relativi esiti in relazione alla sicurezza alimentare o alla legalità,
- eventi pubblici di sicurezza alimentare relativi al cliente (come richiami pubblici, disastri, ecc.),
- eventi eccezionali che rappresentano una grave minaccia per la sicurezza o la certificazione degli alimenti, come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso o altri disastri naturali o provocati dall'uomo.

3.5.9 Da parte sua, il Contraente deve prendere le misure appropriate per valutare la situazione e, se necessario, adottare misure o attività di revisione adeguate. Queste attività possono avere un impatto sullo stato certificato del cliente.

3.5.10 I costi I costi sostenuti a seguito di un lavoro supplementare (ad es. revisione delle correzioni e delle misure correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e vengono fatturati in base a tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di una revisione straordinaria annunciata con breve preavviso ai sensi del punto 2.5.

3.5.11 Entro 3 anni deve essere condotto almeno un audit BRCGS Global Standard senza preavviso, alle seguenti condizioni

- il cliente deve comunicare per iscritto al contraente, entro 6 mesi dall'ultimo audit, i giorni di blackout per l'audit di sorveglianza senza preavviso. I giorni di blackout sono i giorni in cui non è possibile effettuare un audit senza preavviso (ad esempio, vacanze aziendali, lavori di manutenzione estesi nella produzione, ecc.) L'azienda ha a disposizione 10 giorni per anno solare (le aziende con un piano di audit di 6 mesi (ad esempio le aziende certificate secondo lo standard alimentare con gradi C o D) possono indicare un massimo di 5 giorni),
- In caso di mancata partecipazione, la certificazione non verrà proseguita e il cliente dovrà farsi carico dei costi sostenuti.

3.5.12 Le parti contraenti possono concordare di effettuare un audit misto. Un audit misto è un audit che consiste in una valutazione a distanza e in un audit in loco. Si applicano le seguenti condizioni (vedi anche 2.7):

- il cliente è attivamente certificato secondo uno degli standard BRCGS riconosciuti a livello internazionale (vedere 3.5.1),
- si applica agli audit di ricertificazione e non al primo audit BRCGS,
- Tutti i documenti rilevanti sono a disposizione del cliente online per la valutazione a distanza.

3.5.13 Il cliente ha il diritto di presentare ricorso contro la decisione di certificazione dell'organismo di certificazione. Tale ricorso deve essere presentato per iscritto all'ente di certificazione entro 7 giorni di calendario dal ricevimento della decisione di certificazione. In caso di ricorso infruttuoso, l'organismo di certificazione ha il diritto di addebitare i costi per l'attuazione del ricorso.

3.6 Condizioni supplementari per l'industria aerospaziale EN/AS 9100

3.6.1 Le presenti condizioni aggiuntive si applicano alla certificazione in conformità allo standard riconosciuto a livello internazionale EN 9100ff.

3.6.2 L'Appaltatore è autorizzato a concedere alle aziende associate alla Deutsche Akkreditierungsstelle GmbH (DAKKS), alle autorità aeronautiche e alla BDLI (Bundesverband der Deutschen Luft- und Raumfahrtindustrie e.V.) diritti di informazione nella misura necessaria a verificare la corretta applicazione dei criteri e dei metodi per il rilascio dei certificati in conformità alla serie EN 9100. Ciò include la fornitura di informazioni e documentazione sull'accreditamento dell'organismo di certificazione da parte di DAKKS (ex DGA e TGA). Le organizzazioni devono accettare di consentire agli organismi di accreditamento, ai valutatori OP, ai rappresentanti dei clienti e alle autorità di regolamentazione di accompagnare l'audit di un organismo di certificazione come parte della sorveglianza dei testimoni o della valutazione dell'efficacia del processo di audit dell'organismo di certificazione.

3.6.3 Il Cliente deve consentire al Fornitore di registrare i dati di Livello 1 (ovvero le informazioni sui certificati emessi per gli standard AQMS ("AQMS" = Aerospace Quality Management System) - di dominio pubblico) e i dati di Livello 2 (ovvero le informazioni e i risultati di audit, valutazioni, non conformità, azioni correttive, ispezioni e sospensioni - di dominio privato) nel database OASIS ("OASIS" = Online Aerospace Supplier Information System). Il cliente deve garantire ai propri clienti dell'industria aerospaziale e della difesa e alle autorità pubbliche l'accesso ai dati di livello 2 contenuti nel database OASIS su richiesta, a meno che non vi siano motivi legittimi per non farlo (ad esempio, concorrenza, riservatezza, conflitti di interesse).

3.6.4 Il Cliente deve nominare un dipendente che si registri come amministratore del database OASIS per l'Organizzazione nel database OASIS.

3.6.5 La fase 1 dell'audit di certificazione iniziale deve essere effettuata in loco. La fase 1 e la fase 2 non possono essere effettuate direttamente una dopo l'altra.

3.6.6 Per le organizzazioni con più siti all'interno dello scopo di certificazione, l'organizzazione viene assegnata a una struttura basata sui criteri dell'Allegato B della norma EN 9104-001. Questa classificazione è la base per calcolare i giorni di audit per ciascun sito.

3.6.7 Il cliente è tenuto a mettere a disposizione dei propri clienti e potenziali clienti, su richiesta, copie della relazione di revisione e dei relativi documenti e registrazioni, a meno che non vi siano motivi legittimi per non farlo (ad esempio, concorrenza, riservatezza, conflitti di interesse).

3.6.8 Il certificato viene rilasciato solo se tutte le non conformità sono state corrette mediante analisi delle cause e le azioni correttive sono state accettate e verificate dall'organismo di certificazione.

3.6.9 Secondo la norma EN 9101, le azioni correttive per le non conformità - a seconda della classificazione - devono essere presentate dall'organizzazione al responsabile del gruppo di audit entro 30 giorni dall'identificazione delle non conformità. L'organismo di certificazione deve avviare la procedura di sospensione della certificazione se un'organizzazione non è in grado di dimostrare il ripristino della conformità allo standard pertinente entro 60 giorni dall'emissione di un rapporto di non conformità (NCR). Se le organizzazioni certificate AQMS perdono la loro certificazione allo standard AQMS, devono informare immediatamente i loro clienti del settore aerospaziale e della difesa.

3.6.10 Informazioni classificate/requisiti di controllo delle esportazioni: Prima della messa in servizio e dell'esecuzione degli audit, il cliente deve informare l'organismo di certificazione in merito alle informazioni classificate o ai requisiti di controllo delle esportazioni, in modo che questi aspetti possano essere inclusi nel contratto e nella pianificazione degli audit. Nel caso in cui siano previste restrizioni di accesso per gli auditor e, se del caso, per i testimoni/valutatori OP in determinate aree durante l'audit, il cliente e l'organismo di certificazione devono chiarire come l'accesso a tali aree possa avvenire durante l'audit, in quanto solo le aree/processi che sono stati sottoposti ad audit di conseguenza possono essere inclusi nello scopo del certificato. L'esclusione di processi è consentita solo in conformità ai requisiti dello standard.

3.7 Condizioni supplementari per ISO 45001 e SCC/SCP

3.7.1 Queste condizioni aggiuntive si applicano alla certificazione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza secondo standard riconosciuti a livello internazionale per

- ISO 45001
- e sistemi di gestione nelle aree della sicurezza, della salute e della tutela dell'ambiente, in conformità a quanto previsto da
- SCC (appaltatore/industria manifatturiera) e
- SCP (fornitore di servizi per il personale).

3.7.2 Per la certificazione iniziale ISO 45001, l'audit di livello 1 deve essere effettuato in loco.

3.7.3 Per la certificazione SCC, il cliente si impegna a consentire agli auditor l'accesso ai rispettivi cantieri. Un corrispondente elenco dei cantieri deve essere presentato al responsabile del team di audit almeno tre settimane prima dell'audit.

3.7.4 Per la certificazione SCP, l'assuntore si impegna a consentire l'accesso ai cantieri o ai progetti pertinenti. Se l'assuntore rifiuta l'accesso all'azienda, ai cantieri o ai progetti, l'agenzia di lavoro temporaneo deve inviare i lavoratori temporanei idonei per l'audit alla sede centrale o alla filiale competente del cliente, in modo che l'auditor possa intervistare queste persone.

3.7.5 I clienti certificati SCC o SCP possono richiedere il diritto di utilizzare il logo SCC per la durata del certificato.

3.7.6 Il Committente è tenuto a informare immediatamente l'Appaltatore se nella sua azienda si è verificato un grave incidente di salute e sicurezza o una violazione degli obblighi di legge che richiede un intervento ufficiale. Un incidente grave, rilevante per la salute e la sicurezza in questo senso è da considerarsi in particolare se l'incidente ha portato a indagini penali o amministrative. Il datore di lavoro decide quindi se è necessario un audit straordinario a breve termine (cfr. punto 2.5). Se risulta che il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro è in grave violazione dei requisiti di certificazione, l'appaltatore deve adottare misure che possono portare alla sospensione o al ritiro del certificato. Si ritiene che si sia verificata una grave violazione, ad esempio, in caso di infortunio sul lavoro con esito mortale.

3.8 Condizioni supplementari per le altre società TÜV Rheinland

Per le certificazioni dei sistemi di gestione in cui l'accreditamento è effettuato da altre società TÜV Rheinland (ad esempio SA 8000, IRIS), si applicano ulteriori condizioni di certificazione specifiche per lo standard.

3.9 Condizioni aggiuntive dell'ISMS secondo ISO/IEC 27001

Per i sistemi ISM secondo la norma ISO/IEC 27001, oltre ai requisiti della sezione 2.6 relativi alle certificazioni multi-sito, si applicano i seguenti requisiti:

3.9.1 Le certificazioni multi-sito possono essere applicate a organizzazioni con più siti simili se viene implementato un sistema ISM che copre i requisiti per tutti i siti.

Un certificato - comprensivo di un elenco di sedi - può essere rilasciato per un'organizzazione alle seguenti condizioni:

- Tutti i siti hanno lo stesso sistema ISM, che è gestito e monitorato a livello centrale ed è soggetto ad audit interni e revisioni della gestione,
- tutti i siti sono inclusi nel programma di audit interno dell'azienda e nel riesame della gestione,
- la verifica iniziale del contratto assicura che le diverse sedi siano adeguatamente prese in considerazione nella selezione del campione.
- Un numero rappresentativo di siti sarà selezionato dal contraente tenendo conto dei seguenti aspetti:
 - Risultati degli audit interni per la sede centrale e le località
 - Risultati del riesame della direzione

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

- Luoghi di dimensioni diverse
- Diversi scopi commerciali dei siti web
- Complessità dell'ISMS
- Complessità dei sistemi informativi delle varie sedi
- Differenze nel modo di lavorare
- Differenze nelle attività correnti
- Possibile interazione con sistemi informativi critici o trattamento di dati sensibili
- Requisiti legali diversi

e) Il campione rappresentativo si riferisce a tutte le sedi che rientrano nel campo di applicazione dell'ISMS del cliente; si basa sulla valutazione di cui al punto d) e su fattori casuali.

f) Prima della certificazione, tutte le sedi in cui esistono rischi significativi devono essere sottoposte ad audit.

g) Il programma di audit di sorveglianza è concepito in modo tale da consentire a tutti i siti di essere controllati in un arco di tempo ragionevole.

h) Le azioni correttive per le non conformità di un sito devono essere applicate a tutti i siti che rientrano nell'ambito della certificazione multisito.

3.10 Condizioni supplementari per ISO/IEC 20000-1, ISO 22301 e ISO/IEC 27001

Se l'organizzazione dispone di registrazioni del sistema di gestione che non possono essere messe a disposizione del gruppo di audit per l'ispezione perché contengono informazioni riservate o sensibili, TÜV Rheinland deve essere informato, indicandone le ragioni.

Si decide se il sistema di gestione può essere adeguatamente verificato in assenza di queste informazioni riservate. In alternativa, se si conclude che non è possibile effettuare un audit adeguato del sistema di gestione senza esaminare le registrazioni riservate o sensibili identificate, un intermediario accettabile per entrambe le parti può esaminare e confermare le informazioni, oppure l'audit può non avere luogo.

3.11 Condizioni supplementari per la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia in conformità alla norma ISO 50001

3.11.1 Le certificazioni devono soddisfare i requisiti della norma di accreditamento internazionale valida ISO 50003.

3.11.2 Per le certificazioni con più sedi, si applicano le condizioni di cui al punto 2.6. Le sedi senza dipendenti non vengono conteggiate come sedi aggiuntive nel determinare il tempo di audit, ma devono essere adeguatamente considerate/verificate nel ciclo di audit complessivo (3 anni).

3.11.3 In casi eccezionali giustificati (microimprese, sufficiente conoscenza attuale dell'organismo di certificazione attraverso audit ISO 14001, convalide EMAS, verifica dei gas serra), la fase 1 e la fase 2 dell'audit possono essere eseguite immediatamente una dopo l'altra, ma solo se i rischi di annullamento dell'audit sono stati chiaramente spiegati al cliente. La decisione spetta all'appaltatore.

3.12 Condizioni supplementari/differenti per l'autorizzazione di organismi e misure secondo AZAV sulla base di ISO/IEC 17065 in combinazione con ISO/IEC 17021

3.12.1 L'organismo organismo competente per l'approvazione di fornitori e misure in conformità con SGB III/AZAV di TÜV Rheinland Cert GmbH (di seguito FKS) offre i propri servizi a tutti i fornitori di servizi del mercato del lavoro in conformità con SGB III/AZAV. Ciò consente ai fornitori di dimostrare il soddisfacimento dei requisiti specificati da un organismo di certificazione neutrale.

Le condizioni supplementari si applicano a:

- Certificazione del sistema di garanzia della qualità (certificazione di sistema) di un provider nello standard di autorizzazione dei provider AZAV.
- la certificazione delle misure (certificazione di prodotto) di un'organizzazione nello standard di approvazione delle misure AZAV.

3.12.2 La base giuridica vincolante per l'accreditamento di fornitori e misure è costituita dalle disposizioni del SGB III (Codice sociale, terzo libro) e dell'AZAV (Ordinanza sull'accreditamento e l'autorizzazione per la promozione dell'occupazione), nonché dalle relative linee guida e regolamenti nella versione attualmente in vigore. Inoltre, si applicano i requisiti di accreditamento come ISO/IEC 17021, ISO/IEC 17065, ISO 19011, nonché le raccomandazioni tecniche e attuali della commissione consultiva ai sensi del § 182 SGB III e della commissione settoriale competente della DAKKS.

si applicano, nella misura in cui non sono in contrasto con le norme di legge.

Altre norme applicabili possono essere, ad esempio, la ISO 9001 o norme simili.

3.12.3 Le procedure di certificazione e monitoraggio si basano sui processi dei rispettivi standard. L'approvazione dell'organizzazione è concessa per un periodo di 5 anni. L'approvazione delle misure viene regolarmente concessa per 3 anni. Gli audit di sorveglianza vengono effettuati a intervalli annuali.

Il periodo di esecuzione degli audit di sorveglianza si basa sulla data di scadenza (ultimo giorno di audit dell'autorizzazione iniziale) meno 4 settimane o più 4 settimane.

Dopo la scadenza delle autorizzazioni (autorizzazione del fornitore dopo 5 anni, autorizzazione della misura dopo 3 anni), è necessaria una nuova autorizzazione. La ricertificazione o la proroga dei certificati o delle licenze non è possibile.

3.12.4 L'istituzione istituzione deve presentare al TCS una domanda formale di autorizzazione come istituzione. Nel presentare la domanda, l'istituzione è tenuta a fornire informazioni veritiere e a fornire le relative prove in formato digitale:

- Tipo e scopo del sistema da certificare
- Tipo e ambito dell'autorizzazione all'immissione in commercio richiesta (reparti da 1 a 6)
- Lo stato giuridico
- Certificazioni, licenze e, se del caso, autorizzazioni speciali esistenti.
- lo stato delle licenze commerciali, le condanne precedenti, i procedimenti di indagine e altre informazioni necessarie sull'affidabilità del richiedente
- la capacità finanziaria e tecnica dell'organizzazione e l'adeguatezza della sua infrastruttura
- l'adeguatezza della struttura organizzativa e del personale, nonché dei processi per il dipartimento o i dipartimenti richiesti
- l'attuale gamma di misure di servizio del mercato del lavoro
- accordi contrattuali con i partecipanti

3.12.5 Nella domanda, l'istituzione deve rilasciare dichiarazioni vincolanti in merito a

- l'adempimento degli obblighi di comunicazione al TCS, in particolare in caso di modifica o annullamento dei requisiti di certificazione
- concedere l'accesso alle unità organizzative interessate all'interno della propria azienda a gruppi di persone autorizzate nell'ambito delle procedure e dei processi di audit.

3.12.6 Dopo revisione della domanda, il TCS informa l'istituzione del risultato, richiede i miglioramenti necessari e nomina altri organismi, persone e periodi di tempo coinvolti nella procedura di certificazione.

3.12.7 Se il TCS scopre falsità nella domanda o nelle dichiarazioni, la domanda viene respinta. Se tali scoperte si verificano solo durante o dopo una procedura di certificazione, la procedura viene annullata e/o il certificato ritirato. Inoltre, il TCS si riserva il diritto di intraprendere azioni legali.

3.12.8 Il seguente regolamento si applica alla certificazione delle associazioni in conformità con AZAV, in deroga alle condizioni generali di certificazione:

Un'organizzazione che sia una persona giuridica indipendente è considerata indipendente anche ai sensi di AZAV.

Un'associazione di più organizzazioni legalmente indipendenti non può richiedere un'autorizzazione congiunta. Ogni sponsor, sia esso persona giuridica o fisica, deve richiedere alla FCS l'autorizzazione per la propria organizzazione.

Le certificazioni di rete possono quindi essere applicate solo alle organizzazioni con sedi legalmente dipendenti e/o alle organizzazioni con filiali che svolgono solo funzioni di filiale.

Sono comprese anche le sedi/strutture di formazione esternalizzate (ad esempio, sale sotterranee, laboratori, aree di esercitazione, ecc.), le sedi amministrative o di altro tipo in cui viene fornito o gestito il servizio.

3.12.9 La FCS deve essere informata di qualsiasi modifica della licenza di sponsor. Ciò vale in particolare per le modifiche relative allo stato giuridico, economico, organizzativo o alla struttura proprietaria dell'istituto, all'organizzazione, alla direzione e alle persone responsabili, alle aree specialistiche, alle risorse e alle sedi autorizzate, nonché ad altre questioni (ad es. l'avvio di un procedimento di indagine ufficiale) che hanno un impatto sulla conformità dell'istituto ai requisiti per l'autorizzazione.

Inoltre, devono essere segnalate tutte le questioni o le circostanze che possono influire sulla capacità dell'istituzione di soddisfare i requisiti di certificazione. La valutazione finale dell'incidenza o meno sulla capacità dell'istituzione di soddisfare i requisiti di certificazione spetta al TCS.

Le modifiche devono essere comunicate al TCS immediatamente prima del verificarsi dell'evento, ma al più tardi entro 2 settimane dal verificarsi dell'evento da segnalare.

3.12.10 Se vengono rilevate violazioni dell'obbligo di segnalazione, il TCS può adottare misure appropriate, che possono andare da una sospensione di tre mesi al ritiro della licenza. FKS si riserva il diritto di intraprendere ulteriori azioni legali.

3.12.11 Per l'autorizzazione di misure di formazione professionale continua o di attivazione e integrazione professionale deve essere presentata una domanda formale al TCS, di solito 6 mesi prima dell'inizio previsto. L'approvazione delle misure può essere richiesta solo da operatori autorizzati. Devono essere utilizzati i documenti di richiesta specificati dalla FKS.

In questa domanda, l'istituzione deve fornire almeno le seguenti informazioni e documenti:

- Numero, tipologia, settore economico e obiettivo della/e misura/e richiesta/e, suddivisa/e nei settori specializzati di FbW e AVGS
- Elenco/i di notifica delle misure, breve descrizione delle misure, concetto/i di misura, analisi dei bisogni
- Obiettivo, gruppo target, valutazione dell'idoneità, gestione delle assenze, monitoraggio del successo delle misure portate a termine, attività di inserimento.
- Durata, calendario e costi della/e misura/e richiesta/e
- Ubicazione e tipo di infrastrutture dei siti destinati alla realizzazione
- Le qualifiche, le competenze e l'esperienza professionale del personale docente impiegato, nonché il loro effettivo impiego e impegno temporale

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

- Documenti con i partecipanti (contratto di formazione, contratto di tirocinio, protezione dei dati, attestati di partecipazione, certificati)
- Tipo e portata di eventuali autorizzazioni necessarie per l'implementazione
- Assicurare il finanziamento di normative federali o statali
- Autorizzazioni già concesse o procedure di richiesta già eseguite, nonché i relativi risultati
- tutte le altre prove e i documenti richiesti dal TCS.

I certificati o i riconoscimenti di altri organismi indipendenti sono riconosciuti in toto o in parte in una procedura corrispondente a quella di omologazione secondo AZAV. Essi devono essere notificati all'organismo di certificazione prima dell'avvio della procedura e comprovati da un'adeguata documentazione.

Le organizzazioni approvate da un altro organismo competente non possono richiedere misure a FKS TÜV Rheinland Cert GmbH.

3.12.12 La procedura di autorizzazione della misura inizia con la valutazione scritta della domanda (valutazione di conformità) da parte del TCS. L'organizzazione riceve la notifica del risultato della valutazione, di eventuali commenti/integrazioni, dell'auditor responsabile e del campione casuale indicato per la selezione di riferimento. La procedura deve essere completata entro 6 mesi dall'accettazione della domanda. In casi giustificati, è possibile richiedere una proroga a tantum della scadenza.

3.12.13 Le approvazioni delle misure vengono generalmente effettuate sotto forma di controlli documentali (fuori sede). Questo può avvenire dopo l'approvazione dello sponsor o in qualsiasi altro momento nell'ambito di un'approvazione valida dello sponsor.

3.12.14 Quando le misure sono approvate per la prima volta o quando le misure sono approvate da uno specialista o da un settore economico che non è stato precedentemente rilevante per lo sponsor, può essere richiesta un'ispezione in loco (ad es. strutture, attrezzature speciali, ecc.) come parte dell'approvazione delle misure. Lo stesso vale a partire da un certo rapporto tra le nuove approvazioni e il numero di misure precedentemente approvate.

3.12.15 In seguito all'autorizzazione, lo sponsor può richiedere la verifica di tutte le misure richieste o l'applicazione della procedura di campionamento casuale da parte del TCS.

Il controllo a campione (selezione di riferimento) può essere utilizzato solo per le misure di attivazione e integrazione professionale e per le misure di formazione professionale continua, e solo se queste rientrano nel tasso di costo medio specificato dall'Agenzia federale per il lavoro (BDKS).

La dimensione del campione dipende da:

- Tipo e numero di misure
- Settore economico o obiettivo della misura
- Durata della misura
- con o senza una parte del programma con un datore di lavoro (solo AVGS)

Le specifiche per il campionamento e le condizioni da osservare per l'ispezione di campionamento sono regolate nelle rispettive raccomandazioni valide del Comitato Consultivo dell'Agenzia Federale del Lavoro o nelle specifiche del comitato di settore DAKKS responsabile.

Quando si autorizzano misure tramite una selezione di riferimento, i requisiti di autorizzazione devono essere effettivamente soddisfatti per tutte le misure incluse nella selezione di riferimento e successivamente controllate; non sono ammessi miglioramenti successivi. Se una misura non soddisfa i requisiti di autorizzazione, viene determinato un nuovo campione casuale. Se anche questo non soddisfa i requisiti, l'approvazione di tutte le misure richieste con questa procedura semplificata è esclusa.

3.12.16 Le misure che superano la BDKS non possono essere incluse nella selezione di riferimento. Tutte le misure che superano la BDKS vengono controllate per intero.

Se i costi delle misure calcolate superano il BDKS di oltre il 25%, l'approvazione di queste misure richiede il consenso dell'Agenzia Federale del Lavoro.

3.12.17 Se successivamente vengono individuate carenze nell'approvazione della misura, la procedura e la decisione del TCS dipendono dal fatto che la carenza si sia verificata prima o dopo l'approvazione della misura. La conseguente procedura del TCS è stabilita nelle raccomandazioni del Comitato consultivo.

3.12.18 Se una misura viene realizzata in collaborazione con un'altra organizzazione, si deve stabilire quale delle organizzazioni coinvolte si assumerà la responsabilità della misura. Questa organizzazione sottopone poi la misura all'approvazione. Ad esempio, le organizzazioni che sono coinvolte in più del 50% dell'implementazione della misura devono sottoporre la misura all'approvazione.

Devono essere rispettate le norme sul subappalto contenute nelle attuali raccomandazioni del Comitato consultivo ai sensi dell'articolo 182 SGB III.

3.12.19 Le modifiche alle misure che hanno un impatto significativo sul contenuto, sulle qualifiche raggiungibili, sulla durata o sul prezzo della misura devono essere richieste dall'organizzatore. Ciò vale anche per le modifiche alle sedi previste. Le modifiche non possono essere richieste o approvate retroattivamente.

3.12.20 Se vengono individuate violazioni dell'obbligo di segnalazione, il TCS può adottare misure appropriate fino alla revoca dell'autorizzazione. Il TCS si riserva il diritto di intraprendere ulteriori azioni legali.

3.12.21 Gli audit di monitoraggio vengono effettuati a intervalli annuali. Questo vale anche per il monitoraggio delle misure autorizzate.

3.12.22 Il monitoraggio delle misure autorizzate dal fornitore viene effettuato sulla base di un audit a campione. Al fine di determinare il numero di misure che l'organo

competente deve sottoporre a verifica, è necessario effettuare una selezione di riferimento per ogni area di specializzazione (§ 5 (1) frase 3 n. 1 e 4 dell'AZAV). Le specifiche per l'audit a campione sono disciplinate nelle rispettive raccomandazioni valide del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III.

3.12.23 In caso di carenze nell'approvazione di una misura individuate durante un audit di sorveglianza, la procedura e la decisione del TCS si basano sul fatto che la carenza si sia verificata prima o dopo l'approvazione della misura. La procedura del TCS (sospensione per rettifica per un massimo di 3 mesi o revoca dell'autorizzazione) è definita nelle raccomandazioni del Comitato consultivo.

3.12.24 Il certificato del fornitore, compresi gli allegati richiesti, viene redatto in conformità ai requisiti di SGB III, AZAV, alle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III e ai requisiti di accreditamento.

3.12.25 Il certificato della misura e gli eventuali allegati necessari sono rilasciati in conformità ai requisiti di SGB III, AZAV, alle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi dell'art. 182 SGB III e alle regole di accreditamento. Le misure sono presentate separatamente in base alle aree di specializzazione. In caso di carenze, il certificato può essere sospeso o ritirato per un massimo di 3 mesi.

3.12.26 Il TCS deve essere informato di qualsiasi modifica delle misure autorizzate. Ciò vale in particolare per le modifiche della durata della misura, del contenuto, della procedura, del calcolo e dei prezzi; per l'inserimento di nuove sedi o l'interruzione di sedi, per le modifiche del personale delle persone principalmente responsabili, ad esempio insegnanti, formatori, educatori e per le modifiche del riconoscimento da parte di terzi, ad esempio autorità di vigilanza.

Inoltre, devono essere segnalate tutte le questioni o le circostanze che possono avere un impatto sulle misure autorizzate. La valutazione finale del mantenimento dei requisiti di certificazione spetta al TCS. In caso di dubbio, tali fatti o circostanze devono essere segnalati immediatamente.

Le modifiche devono essere comunicate al TCS immediatamente prima del verificarsi dell'evento, ma al più tardi entro 2 settimane dal verificarsi dell'evento da segnalare (cfr. punto 3.12.9).

3.12.27 Tutte le attività dei revisori/valutatori e le decisioni del TCS sono soggette a una tassa. Le notifiche, i risultati e le decisioni saranno inviate all'istituzione autorizzata per iscritto sotto forma di rapporto.

3.12.28 Oltre alle disposizioni di cui al punto 1.4.10 sulla cancellazione, le misure approvate mantengono generalmente la loro approvazione fino alla scadenza del rispettivo periodo di validità, a condizione che venga presentato un certificato di sponsor valido di un altro organismo competente che confermi l'approvazione come sponsor. Le misure continueranno a essere monitorate da FKS TÜV Rheinland Cert GmbH. Si applicano di conseguenza le disposizioni contenute nelle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III.

È possibile presentare ricorso contro tutte le decisioni prese dal TCS nell'ambito dell'autorizzazione di sponsor e misure entro 4 settimane dal ricevimento della decisione.

3.13 Condizioni supplementari per il programma di certificazione tedesco "MAAS-BGW":

3.13.1 La base per la certificazione e la ricertificazione è il sistema integrato di gestione della qualità introdotto dal cliente e i requisiti di DAKKS e MAAS-BGW per il campo di applicazione richiesto. L'oggetto della sorveglianza è l'attuale sistema integrato di gestione della qualità nel campo di applicazione certificato sulla base della versione rispettivamente valida dei documenti DAKKS e MAAS-BGW.

3.13.2 Il cliente si impegna a soddisfare i requisiti di MAAS-BGW.

3.13.3 Il cliente si impegna ad attuare le modifiche ai requisiti del MAAS-BGW entro tre anni dal loro annuncio, a meno che il periodo non sia ridotto a causa dei requisiti del DAKKS, del MAAS-BGW o di disposizioni di legge che prescrivono un periodo di attuazione diverso.

3.13.4 L'audit è condotto in conformità ai requisiti della ISO 17021, tenendo conto dei requisiti specifici e delle interpretazioni del BGW. Come auditor vengono utilizzati solo membri di che soddisfano i requisiti per gli auditor MAAS-BGW o lead auditor MAAS-BGW in conformità alle specifiche DAKKS e MAAS-BGW applicabili. Sono utilizzati come auditor.

3.13.5 Per poter prendere una decisione di certificazione positiva nell'ambito della certificazione, ricertificazione e sorveglianza, il cliente deve soddisfare i seguenti requisiti:

-Il cliente rientra nell'area di responsabilità del BGW.

-pieno filamento del MAAS-BGW in conformità alle specifiche attuali del DAKKS e del BGW.

-Audit simultaneo secondo DIN EN ISO 9001 e MAAS-BGW in un sistema integrato.

-Correzione di eventuali non conformità (deviazioni) identificate durante l'audit, fornendo l'evidenza di misure appropriate in conformità alla ISO 9001.

Qualsiasi audit di follow-up necessario deve essere effettuato entro 3 mesi dall'ultimo giorno dell'audit integrato.

-Completamento con successo completamente di una certificazione per lo stesso campo di applicazione in conformità alla norma DIN EN ISO 9001 nella versione attualmente valida al più tardi al momento dell'emissione del certificato in conformità a MAAS-BGW o mantenimento con successo di una certificazione ISO 9001 per lo stesso campo di applicazione.

-Conformità ai requisiti per l'attuazione di una procedura di campionamento nel caso di filiali (vedere anche le certificazioni di rete ai punti 2.6 e 3.13.12).

3.13.6 Se sono soddisfatti i requisiti per la certificazione o la ricertificazione in conformità al punto 3.14.5, la certificazione viene rilasciata sotto forma di certificato in

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale: Telefono: +49 221 806 0
Am Grauen SteinFax : +49 221 806 2765
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale: Telefono: +49 800 888 2378
Tillystr. 2 Fax: +49 800 888 3296
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

lingua tedesca. Il periodo di validità del certificato è generalmente di 3 anni dalla data di emissione, ma dipende dal periodo di validità del certificato ISO 9001. Nel caso di una certificazione ISO 9001 esistente, il periodo di validità può quindi essere ridotto di conseguenza.

3.13.7 Il certificato conferma che il cliente ha fornito la prova di soddisfare i requisiti di MAAS-BGW nell'ambito specificato.

3.13.8 Il certificato non attesta la conformità legale. I diritti e gli obblighi di controllo delle associazioni di assicurazione della responsabilità civile dei datori di lavoro e di altri enti amministrativi rimangono inalterati.

3.13.9 Se nel corso di un audit di sorveglianza viene accertato che il sistema di gestione della qualità del cliente si discosta dallo stato determinato durante la certificazione iniziale, l'appaltatore deve decidere, sulla base del DAKS e dei regolamenti BGW, se i requisiti per il mantenimento del certificato sono ancora soddisfatti o se il certificato deve essere ritirato.

3.13.10 Il personale del Contraente coinvolto nella certificazione e ricertificazione o nel monitoraggio è tenuto a mantenere la riservatezza nei confronti di terzi. Le informazioni sul contenuto del contratto e sui risultati ottenuti durante l'esecuzione del contratto stesso possono essere fornite solo con il consenso del cliente. Ciò non vale per le richieste di informazioni da parte di tribunali o autorità nei casi previsti dalla legge. Il cliente acconsente all'invio di determinate informazioni da parte delle aziende aderenti al BGW al BGW (nome e indirizzo dell'azienda e dei suoi siti in base allo scopo del certificato, numero di iscrizione al BGW, settore, numero di dipendenti, auditor MAAS impiegati, data dell'audit, numero e fine della validità del certificato) dopo il successo della certificazione da parte dell'appaltatore. Per le aziende che non sono membri del BGW, verranno fornite informazioni sul settore e sulle dimensioni/numero di dipendenti. Tuttavia, il cliente può opporsi all'inserimento in un elenco di riferimento pubblicato online dal BGW e all'invio alle autorità statali per la salute e la sicurezza sul lavoro, in conformità alla linea guida Organizzazione della salute e della sicurezza sul lavoro della Strategia congiunta tedesca per la salute e la sicurezza sul lavoro.

3.13.11 Se il cliente annulla il contratto e passa a un altro organismo di certificazione, ha il diritto di mettere a disposizione dell'altro organismo di certificazione, in forma adeguata, il contenuto dei rapporti di audit e dei certificati precedenti.

3.13.12 Prerequisiti per l'esecuzione della procedura di campionamento per i clienti la cui azienda ha più filiali (vedere anche 2.1.5 Certificazioni di gruppo):

-Le singole filiali dipendono dal cliente (sede centrale), devono essere soggette a un sistema QM comune e soddisfare congiuntamente il MAAS-BGW. Tutti i requisiti MAAS-BGW devono essere soddisfatti dalla sede centrale.

-Un rapporto contrattuale esiste solo tra il contraente e il cliente (sede centrale), a prescindere dallo status societario della/e filiale/i.

-Il numero di controlli casuali, anche nell'ambito della procedura di monitoraggio, è determinato dal numero di aziende incluse. Ogni ispezione copre tutte le sezioni del MAAS-BGW.

-Il cliente (sede centrale) deve anche avviare l'attuazione delle misure correttive nelle filiali e monitorarne l'attuazione.

-Il cliente (sede centrale) è responsabile di garantire che le filiali soddisfino in modo permanente i requisiti per la certificazione e si assume le conseguenze della mancata conformità.

-In questo senso, il comportamento delle filiali viene attribuito completamente al client come comportamento proprio. Di conseguenza, il certificato deve essere ritirato se una delle filiali incluse soddisfa le condizioni per il ritiro.

3.13.13 L'uso del marchio MAAS-BGW al di fuori del certificato segue lo statuto del marchio BGW e può essere richiesto direttamente dalle aziende certificate su presentazione del certificato accreditato.

3.13.14 Il cliente accetta di far eseguire in qualsiasi momento un audit di testimonianza da parte di valutatori dell'ente di accreditamento o del BGW

3.14 Disposizioni supplementari per la valutazione dei sistemi di gestione con requisiti rilevanti per l'omologazione o per i certificati di parti del codice della strada GRA (requisiti rilevanti per l'omologazione)

3.14.1 Si applicano le "Norme per la designazione/riconoscimento dei servizi tecnici (categoria C)" dell'Autorità federale dei trasporti automobilistici nella loro versione attuale.

3.14.2 Il Cliente fornirà all'Appaltatore informazioni sulle licenze di circolazione stradale esistenti o previste o sui certificati di parti per ogni revisione.

3.14.3 Le autorità di omologazione e riconoscimento hanno il diritto di richiedere in qualsiasi momento i rapporti di audit, i registri di qualità e altri documenti rilevanti per l'omologazione.

3.14.4 Il cliente non può utilizzare in modo fuorviante i certificati, le informazioni sulle CoP, i rapporti di audit, ecc. che sono stati preparati come parte della valutazione (GRA), o parti di essi.

3.14.5 Il cliente e il titolare o potenziale titolare di un'omologazione ai sensi del codice della strada sono informati che sono soggetti ai diritti e agli obblighi di un titolare di omologazione (anche in conformità al "Foglio informativo sulla valutazione iniziale (MAB)" dell'Autorità federale per i trasporti automobilistici). Tali diritti e obblighi si applicano indipendentemente dal processo di certificazione/valutazione.

3.14.6 Il cliente e il titolare o potenziale titolare di certificati di parti è informato che è soggetto ai diritti e agli obblighi di un titolare di autorizzazione in conformità con le sezioni sopra menzionate. Tali diritti e obblighi si applicano indipendentemente dal processo di certificazione/valutazione.

3.14.7 Il committente e il titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada o di certificati di parti per diversi oggetti devono redigere un programma per l'ispezione periodica delle proprietà rilevanti per l'omologazione o il certificato di parti. Il tipo di ispezione, l'intervallo e la dimensione del campione devono essere giustificati. L'attuazione del programma deve essere registrata e conservata per un periodo di tempo adeguato.

3.14.8 Il committente e il titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada o di certificati di parti devono effettuare audit interni a intervalli appropriati per valutare l'adempimento dei requisiti pertinenti all'omologazione o ai certificati di parti e valutarli da parte della direzione.

3.14.9 Nel caso in cui il committente e il titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada o di certificati di pezzi di ricambio faccia produrre gli oggetti in questione, in toto o in parti sostanziali, in aziende legalmente indipendenti (stabilimenti di produzione esterni), durante la valutazione viene valutato in che misura egli adempia ai propri obblighi di controllo della produzione.

3.14.10 La prova del sistema QM nel sito di produzione esterno può essere fornita da una valutazione dell'Appaltatore o dalle seguenti misure alternative:

- Prova di un certificato, un certificato GRA o una conferma di verifica da parte del centro di produzione terzo. Questi documenti devono includere requisiti rilevanti per l'approvazione ed essere rilasciati da un servizio tecnico notificato.
- In caso di produzione per conto terzi di oggetti autorizzati (KBA), l'impianto di produzione deve soddisfare i requisiti dell'attuale "Scheda informativa sulla valutazione iniziale (MAB)" dell'Autorità federale per i trasporti automobilistici.
- Nel caso di produzione esterna di oggetti rilevanti per il certificato dei componenti, l'impianto di produzione può dover soddisfare requisiti aggiuntivi in accordo con i servizi tecnici responsabili della valutazione.

3.14.11 Durante il periodo di validità del certificato o del certificato GRA, il produttore deve fornire le seguenti informazioni all'organismo di certificazione:

- Cambiamenti in relazione ai processi di produzione
- Cambiamenti in relazione ai siti di produzione

3.14.12 A seguito di ogni verifica di un titolare di licenza o di un potenziale titolare di licenza (KBA), l'organismo di certificazione crea una "CoP Information" e la invia all'Autorità federale dei trasporti automobilistici.

3.14.13 Una non conformità maggiore è definita come segue, in aggiunta ai requisiti della norma ISO/IEC 17021-1:

- Esiste il rischio che
 - o un prodotto non autorizzato con un marchio di approvazione viene immesso sul mercato o si crea l'impressione che sia approvato o che sia stato approvato.
 - o un prodotto non conforme all'autorizzazione può entrare sul mercato o
 - o i prodotti difettosi non possono essere richiamati.
- Il titolare della licenza si discosta dalle disposizioni della licenza e non adotta immediatamente un'adeguata azione correttiva.
- Altre gravi violazioni dei requisiti di autorizzazione.

3.14.14 Independentemente dall'obbligo di informazione del committente (titolare della licenza), l'appaltatore deve informare immediatamente l'Autorità Federale dei Trasporti Automobilistici nei seguenti casi, tra gli altri:

- Non conformità maggiori rispetto ai requisiti rilevanti per l'approvazione nell'organizzazione sottoposta ad audit se l'organizzazione non attua immediatamente ed efficacemente correzioni e azioni correttive adeguate.
- Rifiuto definitivo di rilasciare un certificato di conformità ai requisiti rilevanti per l'autorizzazione.
- Invalidazione, restrizione o sospensione del certificato per i requisiti rilevanti ai fini dell'autorizzazione e per le procedure in corso.

3.14.15 Il cliente si impegna a consentire la partecipazione all'audit di un valutatore testimone dell'organismo di designazione.

3.15 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'omologazione o per il certificato di parti (procedura GRA) con preparazione di un certificato GRA se è disponibile un sistema QM certificato (ISO 9001 o IATF)

3.15.1 Oltre alle regole e alle procedure delle procedure di certificazione applicabili (ISO 9001 o IATF), si applicano le seguenti integrazioni.

3.15.2 La procedura per la valutazione iniziale nella procedura-GRA è la seguente. Tutte le fasi procedurali fino all'audit possono essere eseguite separatamente per la procedura-GRA o in combinazione con le procedure certificate.

- Riunione informativa facoltativa sulla procedura GRA
- Preventivo e conferma d'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti per quanto riguarda i requisiti rilevanti per l'omologazione o il certificato di parti per la valutazione della preparazione, se necessario.
- Pianificazione dell'audit
- Prestazioni di audit
- Elaborazione e verifica delle misure correttive o di un nuovo audit, se necessario.
- Processo di approvazione interna da parte della direzione di prodotto GRA dell'organismo di certificazione

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

- Trasmissione delle informazioni del CdP all'autorità di autorizzazione (per i titolari di autorizzazione o potenziali titolari di autorizzazione)
- Creazione del certificato GRA legato alla validità della procedura di certificazione applicabile.
- Invio del certificato GRA e delle informazioni CoP al cliente.

3.15.3 Audit di sorveglianza

Il monitoraggio annuale viene effettuato in conformità alle regole delle procedure certificate applicabili. Tutte le fasi del processo fino all'audit possono essere eseguite separatamente o in combinazione con le procedure certificate.

Le informazioni aggiornate sul CoP vengono inviate all'autorità preposta al rilascio delle licenze ogni volta che viene effettuato il monitoraggio (per i titolari di licenza o per i potenziali titolari di licenza).

3.15.4 Rivalutazione

Nel corso della ri-certificazione in conformità alle regole delle procedure certificate applicabili, viene effettuata una nuova valutazione nella procedura GRA. Tutte le fasi del processo fino all'esecuzione dell'audit possono essere eseguite di nuovo separatamente o in combinazione con le procedure certificate per la procedura GRA.

Dopo l'esito positivo della rivalutazione, viene rilasciato un certificato GRA aggiornato. Le informazioni aggiornate sulla CoP vengono inviate all'autorità preposta al rilascio delle licenze (per i titolari di licenza o potenziali titolari di licenza).

3.16 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'omologazione o per il certificato di parti (procedura di verifica) con rilascio di una conferma di verifica, senza l'esistenza di un sistema di gestione della qualità certificato.

3.16.1 In questo caso, la procedura per la valutazione iniziale nella procedura di verifica è la seguente:

- Riunione informativa facoltativa sulla procedura di verifica
- Preventivo e conferma d'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti per quanto riguarda i requisiti relativi al certificato delle parti per la valutazione della preparazione, se necessario.
- Pianificazione dell'audit
- Prestazioni di audit
- Elaborazione e verifica delle misure correttive o di un nuovo audit, se necessario.
- Processo di approvazione interna da parte della direzione di prodotto GRA dell'organismo di certificazione
- Rilascio della conferma di verifica con un limite di validità iniziale di 1 anno.

3.16.2 Audit di sorveglianza

In linea di principio, per la prima valutazione della procedura di verifica è previsto un audit di monitoraggio circa 1 anno dopo l'audit iniziale e la validità del certificato di verifica è limitata a questo momento. La decisione in merito viene presa al momento del rilascio della conferma di verifica.

Dopo un audit di sorveglianza superato con successo, la validità della conferma di verifica è estesa a 3 anni dalla data dell'audit iniziale.

Nel caso di valutazioni ripetute, in genere non è previsto un monitoraggio annuale.

3.16.3 Rivalutazione

Al termine della validità della conferma di verifica, nella procedura di verifica viene concordata una valutazione ripetuta a tempo debito.

3.17 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'omologazione (audit per la valutazione iniziale) senza rilascio di un certificato GRA, con o senza l'esistenza di un sistema di gestione della qualità certificato

3.17.1 La procedura di valutazione ai fini della valutazione iniziale è la seguente:

- Riunione informativa facoltativa sulla procedura e sul GRA
- Preventivo e conferma d'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti relativi ai requisiti rilevanti per l'autorizzazione per la valutazione della preparazione, se necessario.
- Pianificazione dell'audit
- Prestazioni di audit
- Elaborazione e verifica delle misure correttive o di un nuovo audit, se necessario.
- Processo di approvazione interna da parte della direzione di prodotto GRA dell'organismo di certificazione
- Trasmissione delle informazioni sul CdP all'autorità di autorizzazione

3.17.2 Audit di sorveglianza

In linea di principio, non è prevista alcuna valutazione di monitoraggio. La decisione sulle ulteriori misure di monitoraggio spetta all'autorità autorizzatrice.

3.17.3 Rivalutazione

In linea di principio, non è prevista una valutazione ripetuta. La decisione sulle ulteriori misure di monitoraggio è di competenza dell'autorità autorizzatrice.

3.18 Condizioni supplementari per la conferma della controprestazione ecologica ai sensi di EnSiMaV, EnFG, BECV e SPK-R: Si applica solo alle aziende tedesche o alle sedi in Germania.

3.18.1 Le pubblicazioni dei ministeri responsabili BMWK e BMU, nonché delle autorità BAFA (per l'EnFG si vedano ad esempio le dichiarazioni di modulo sulla "condizionalità verde") e DEHST si applicano nelle rispettive versioni valide.

3.18.2 L'appaltatore ha il diritto di richiedere ulteriori informazioni al Cliente al fine di emettere la conferma.

3.18.3 Inoltre, il cliente deve assicurarsi che tutti i documenti rilevanti siano disponibili il prima possibile. Ciò include, in particolare, le seguenti basi di verifica: autodichiarazione/dichiarazione dell'organizzazione, piani d'azione degli ultimi 3 anni, elenchi di idee, rapporti sui risultati secondo DIN EN 17463, offerte e calcoli, calcolo del tasso d'interesse interno, aumenti di prezzo, degrado. Se il legislatore, il BAFA o il DEHST stabiliscono o richiedono ulteriori documenti di verifica, anche questi devono essere forniti dal cliente (ad es. il rapporto sul sistema di gestione dell'energia).

3.19 Condizioni supplementari per la qualità certificata nelle sale da gioco - protezione dei giovani, protezione dei giocatori, gestione operativa

I punti 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.11 non sono applicabili allo standard per sale giochi. Anche i capitoli da 2.2 a 2.7 non sono applicabili allo standard sulle sale giochi. Gli emendamenti sono elencati qui. Il certificato è valido per due anni, a condizione che tutti gli audit di sorveglianza/mistero siano stati eseguiti correttamente.

3.19.1 Audit di certificazione:

- L'audit di certificazione si svolge presso la sede centrale e la sala giochi. Idealmente, la sede centrale dovrebbe essere sottoposta a audit prima della sala giochi, poiché i risultati hanno un impatto sul tempo di audit nella sala giochi.
- Se il contraente non è in grado di verificare e accettare l'attuazione delle correzioni e delle azioni correttive per le non conformità entro 90 giorni lavorativi dall'ultimo giorno dell'audit di certificazione, la decisione di certificazione è negativa e il cliente deve ricominciare con un audit di certificazione iniziale.

3.19.2 Audit di sorveglianza:

- Per mantenere la validità del certificato, ogni anno devono essere effettuati due audit di sorveglianza in loco.

3.19.3 Audit di ricertificazione

- Per estendere la certificazione per altri due anni, il cliente deve completare con successo un audit di ricertificazione prima della data di scadenza.
- La procedura corrisponde a quella dell'audit di certificazione.
- Se la ricertificazione ha esito positivo, la durata del certificato viene prorogata di 2 anni. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere completati entro la data di scadenza.

3.19.4 Audit o mystery audit annunciati o non annunciati con breve preavviso

In presenza delle seguenti condizioni, può rendersi necessaria una revisione straordinaria, annunciata con breve preavviso o non annunciata.

- Reclami gravi e altre questioni di cui l'organismo di certificazione viene a conoscenza che mettono in dubbio l'efficacia del servizio certificato o del processo del cliente e che non possono essere risolti per iscritto o nell'ambito del successivo audit periodico (ad esempio, sospette violazioni della legge da parte del cliente o del suo personale direttivo).
- Cambiamenti presso il cliente che influenzano le capacità del servizio o del processo in modo tale da non soddisfare più i requisiti dello standard di certificazione.
- Come conseguenza di una sospensione della certificazione del cliente.
- A causa delle norme di legge.

3.19.5 Certificazione di aziende con più sedi

- Le certificazioni multi-sito possono essere applicate ad aziende con diverse sedi. Ciò include anche diverse aziende o organizzazioni singole, autonome e indipendenti, ma collegate tra loro nel senso di un gruppo di aziende. In questo caso si fa una distinzione tra le funzioni centrali (ad es. personale, manutenzione, compiti imprenditoriali, ecc.) e le sale da gioco vere e proprie (operazioni).
- Le funzioni centrali vengono controllate separatamente.

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen SteinFax
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296

- Tutte le sale da gioco associate sono sottoposte ad audit in conformità allo standard; non è possibile effettuare controlli casuali.

3.19.6 Diritti dell'organismo di certificazione

L'organismo di certificazione ha il diritto di contattare l'autorità competente a livello statale per chiarire i fatti del caso in merito alla legalità degli avvisi di autorizzazione.

TÜV Rheinland Cert GmbH

Sede legale:
Am Grauen Stein
51105 Colonia
E-Mail: tuvcert@de.tuv.com

Telefono: +49 221 806 0
: +49 221 806 2765

LGA InterCert Zertifizierungsgesellschaft

Sede legale:
Tillystr. 2
90431 Norimberga
E-mail: intercert@de.tuv.com

Telefono: +49 800 888 2378
Fax: +49 800 888 3296